

PAOLO BARTOLINI    ANTONIO MANTI  
LUCIANO OLIVIERI    GIANNI RUSSOTTO

ELEMENTI DI ANALISI DEI BILANCI DEL  
COMUNE DI GENOVA  
nel decennio 2009-2018

**LA GRANDE  
RAPINA  
AI DANNI  
DELLA COMUNITA'  
LOCALI**



## Elementi di analisi dei bilanci del Comune di Genova nel decennio 2009-2018

### La grande rapina ai danni delle comunità locali

Il panorama delle attività del Comune di Genova può essere rappresentato sinteticamente attraverso l'analisi delle voci di entrata e di spesa dei suoi bilanci. Tuttavia la complessità dei bilanci rende praticamente impossibile il loro esame da cittadini di normale capacità analitica. Dovrebbe aiutare, ma non aiuta molto, la pubblicazione, ormai prevista dalla legge, dei bilanci annuali semplificati. Con il presente documento abbiamo cercato di rendere più facilmente leggibili i bilanci del Comune, ma soprattutto, attraverso l'esame analitico dei bilanci degli ultimi 10 anni (2009-2018), abbiamo cercato di capire le scelte politiche che stanno "dietro" quei numeri, evidenziando quelle parti che, a nostro parere, sono gli elementi più interessanti per i cittadini.

Nostre fonti sono state:

- I bilanci pubblicati sul sito del Comune di Genova,
- I bilanci pubblicati sul sito del Ministero degli Interni relativi al Comune di Genova,
- Dati presentati dagli Annuari statistici del Comune di Genova.

Riportiamo in allegato:

1. l'elenco dei grafici, da cui risultano le voci del bilancio che abbiamo scelto di prendere in considerazione,
2. i grafici che rappresentano l'andamento delle voci nel decennio, a cui abbiamo affiancato i valori numerici ,
3. un piccolo glossario della terminologia usata.

### Sintesi dei risultati

Dallo studio dei bilanci del decennio emergono a nostro avviso le seguenti osservazioni:

- l'abbattimento drastico dei trasferimenti statali a partire dall'anno 2011, compensato dal netto aumento delle entrate tributarie comunali, illustrato dai grafici 3, 4, 13, 14 e 16: il grafico 14 mostra il fenomeno con particolare evidenza,
- la riduzione del numero dei residenti tra il 2009 ed il 2018: 31.746 residenti in meno, pari al 5,2% (grafico 1),

- il calo dei dipendenti comunali, ridotti in 10 anni di oltre 1500 unità, pari al 23.9 % in meno, e la conseguente riduzione della spesa per il personale, grafici 27 e 28,
- è interessante, ma da approfondire, il confronto tra l'andamento della spesa per il personale e l'acquisto di servizi (esternalizzazioni), grafico 33,
- la graduale diminuzione del debito comunale, grafici 31 e 32,
- Il grafico 22 mostra le spese per la Missione 1 (servizi istituzionali) con andamento in forte decrescita, da attribuire allo svuotamento di competenze interne al Comune,
- Il grafico 24 evidenzia la diminuzione delle spese per il diritto allo studio,
- Il confronto entrate-spese totali (grafico 20), confermato dal successivo grafico 21, mostra il rapporto tra entrate totali e spese totali, sostanzialmente sempre maggiore dell'unità.

### **La grande rapina ai danni dei cittadini**

L'abbattimento dei trasferimenti statali e il contemporaneo aumento delle entrate tributarie (grafico 14) ha colpito la nostra attenzione. Il grafico 16 "Pressione tributaria" mostra l'aumento della tassazione locale che è all'incirca triplicata nei primi anni del decennio, per poi mantenersi a tale livello negli anni successivi.

Lo Stato ha scaricato sugli enti locali, e questi sui cittadini, le necessità economiche per l'apparato pubblico locale. I cittadini continuano ad essere soggetti alla fiscalità nazionale ed in più si ritrovano aumentati i tributi locali. Dato che il fenomeno ha interessato tutti i Comuni del Paese, tale manovra si potrebbe definire "La grande rapina ai danni dei cittadini italiani".

Gli obblighi di pareggio di bilancio e il successivo patto di stabilità interno sono alla base di questo sconvolgimento.

Le entrate dello Stato già risultavano carenti a causa della sostanziale riduzione della progressività fiscale sancita dalla Costituzione<sup>1</sup> e della possibilità data ai grandi gruppi (FCA,

---

<sup>1</sup> Nonostante la Costituzione italiana preveda che "il sistema tributario è informato a criteri di progressività", le riforme fiscali sono andate nella direzione opposta. Le aliquote Irpef nel 1974 erano suddivise in 32 scaglioni: lo scaglione più bassi era tassato al 10%, quello più alto al 72%. Oggi gli scaglioni sono solo 5 e lo scaglione più basso contribuisce con il 23% e quello più alto con il 43%. I risultati sono stati impoverire il bilancio dello stato e togliere ai poveri per dare ai ricchi.

<http://italia.cadtm.org/wp-content/uploads/2018/10/Fisco-Debito1-1.pdf>

L'aumento dei tributi locali ha contribuito ulteriormente a creare ingiustizia sociale, perché questi ultimi sono ancora di meno improntati alla progressività.

Mediaset, Cementir, ecc.) di pagare le tasse (eufemisticamente parlando) nei paradisi fiscali quali Olanda, Lussemburgo e altri<sup>2</sup>.

Il governo ha così deciso di ridurre i trasferimenti ai Comuni, provocando un aumento delle imposte locali.

Anche se il debito degli enti locali incideva solo per 1,8% del debito nazionale, la destinazione delle risorse risparmiate era stata presentata come finalizzata alla riduzione del debito pubblico.

In realtà in questi anni il debito pubblico è aumentato<sup>3</sup>.

C'è quindi da chiedersi a che cosa lo Stato ha destinato il risparmio conseguente alle minori uscite per i trasferimenti agli enti locali; si tenga tra l'altro conto che in quegli anni alcune funzioni statali sono state assegnate agli enti locali (per es. parte della viabilità).

Tali risparmi hanno sicuramente contribuito, oltre che a finanziare le grandi opere (TAV, MOSE, ecc.), a:

- pagare gli interessi sul debito pubblico che in quegli anni hanno toccato cifre record. Nel 2012 sono stati pagati interessi per oltre 84 miliardi di euro (oltre il 5% del Pil nazionale), in corrispondenza ai picchi dello spread che ha superato tra il 2011 e il 2012 in varie occasioni i 500 punti, <https://www.istat.it/it/archivio/59752>
- sostenere l'incremento delle spese militari. Nel 2012 le spese militari ebbero un incremento di 785 milioni di euro, raggiungendo l'1,3% del Pil nazionale [http://sbilanciamoci.info/wp-content/uploads/2018/09/2012\\_economiaamanoarmata.pdf](http://sbilanciamoci.info/wp-content/uploads/2018/09/2012_economiaamanoarmata.pdf)<sup>4</sup>

### Consigli tecnici di lettura dei grafici

I grafici che presentano una sola voce, sono accompagnati dalla colonna dei valori indicati nella didascalia (e dalla colonna degli anni di riferimento).

I grafici che presentano più voci riportano, in colonna, solo i valori della linea più alta (normalmente, somma di altre voci, presenti, tutte o in parte, nel diagramma stesso): così per es. i grafici 22, 23, 24, 25 e 26 riportano i valori delle spese totali delle rispettive missioni, mentre le due linee del diagramma rappresentano le spese totali e le spese correnti (la differenza tra le due è

---

<sup>2</sup> Ci porterebbe lontano parlare della necessità di una politica fiscale UE, capace di impedire ai settori forti l'elusione fiscale.

<sup>3</sup> Il debito nazionale a dicembre 2009 ammontava a 1.838.882 milioni di euro (117% del PIL). A dicembre 2019 era di 2.409.244 milioni di euro (136% del PIL). (Dal sito della Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/>) [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2020/eib\\_7\\_Aprile\\_2020\\_ita.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economia-italiana-in-breve/2020/eib_7_Aprile_2020_ita.pdf)

<sup>4</sup> Entrambe le voci (interessi sul debito e spese militari) hanno continuato ad essere negli anni successivi importanti voci di spesa, mantenendo o superando i livelli sopracitati.

data dalla spesa in conto capitale della missione). In alcuni casi, i grafici a più voci non sono accompagnati dalle due colonne che compaiono negli altri.

La didascalia riporta l'unità di misura delle voci illustrate nei grafici (tipicamente, i milioni di Euro; ma anche Euro, Euro per abitante etc.), a parte i casi in cui le unità di misura non sono previste (numero di abitanti, rapporti tra voci omogenee, etc.).

Ogni diagramma condivide con gli altri la scala delle ascisse (l'asse orizzontale, che riporta ciascuno dei dieci anni esaminati), mentre quella delle ordinate (l'asse verticale) può differire, da un grafico all'altro, per il valore del fondo scala; questo, per evitare l'appiattimento di alcune linee diagrammali, nel caso si usasse una sola scala, la più alta, per tutti i diagrammi dello stesso tipo.

Paolo Bartolini, Antonio Manti, Luciano Oliveri, Gianni Russotto, aprile 2020

## **Allegato 1**

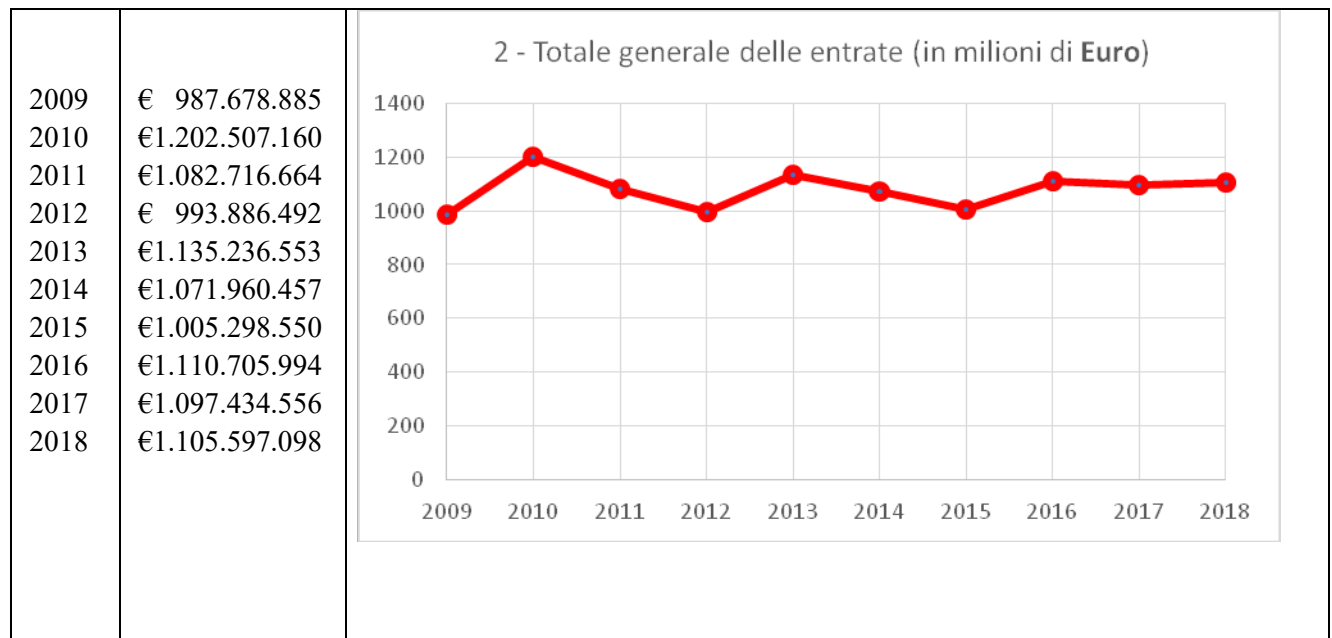
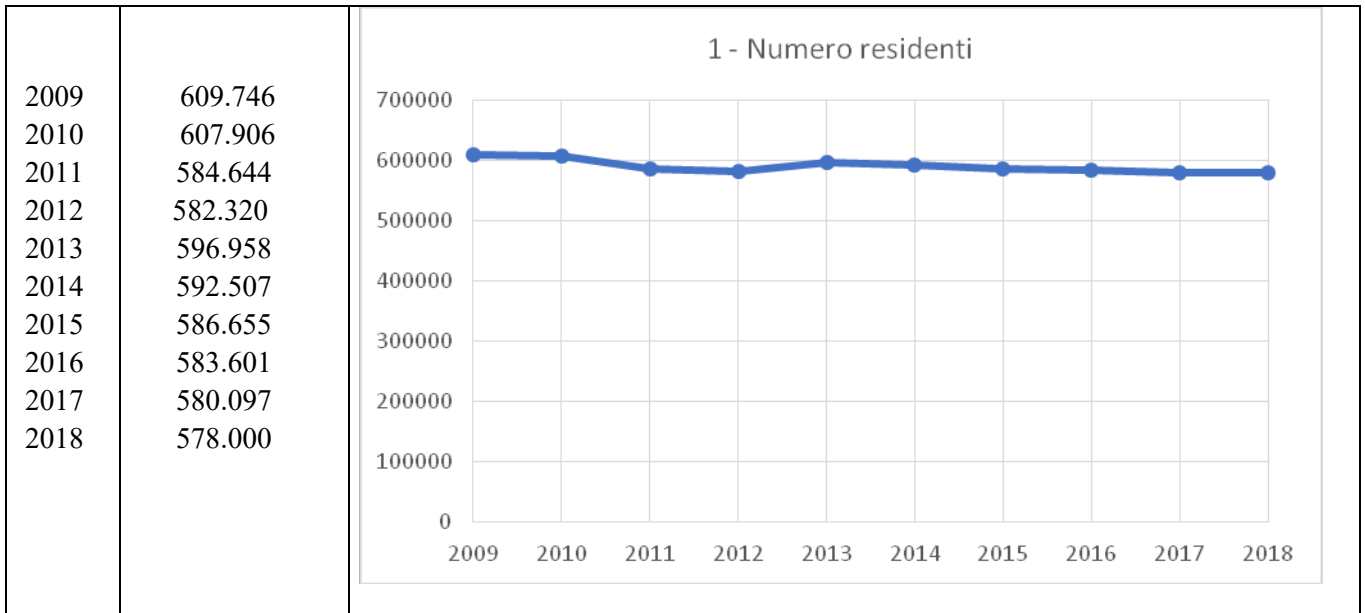
### **Elenco dei grafici**

- 1 - Numero residenti
- 2 - Totale generale delle entrate
- 3 - Entrate Tributarie
- 4 – Trasferimenti
- 5 - Entrate extratributarie
- 6 -Entrate correnti proprie
- 7 - Entrate correnti
- 8 – Confronto tra Entrate correnti ed entrate correnti proprie
- 9 - Entrate in Conto Capitale
- 10 - Alienazione beni patrimoniali
- 11 – Prestiti
- 12 - Dividendi ed Utili
- 13 - Confronto tra Entrate tributarie, Trasferimenti, Entrate extratributarie, Alienazione beni, Prestiti
- 14 – Confronto tra Entrate tributarie e Trasferimenti
- 15 - Rapporto entrate/residenti
- 16 - Pressione tributaria
- 17 - Autonomia finanziaria
- 18 - Dipendenza finanziaria
- 19 - Totale generale spese
- 20 – Confronto tra Entrate totali e Spese totali
- 21 - Rapporto tra Entrate totali e Spese totali (entrate/uscite)

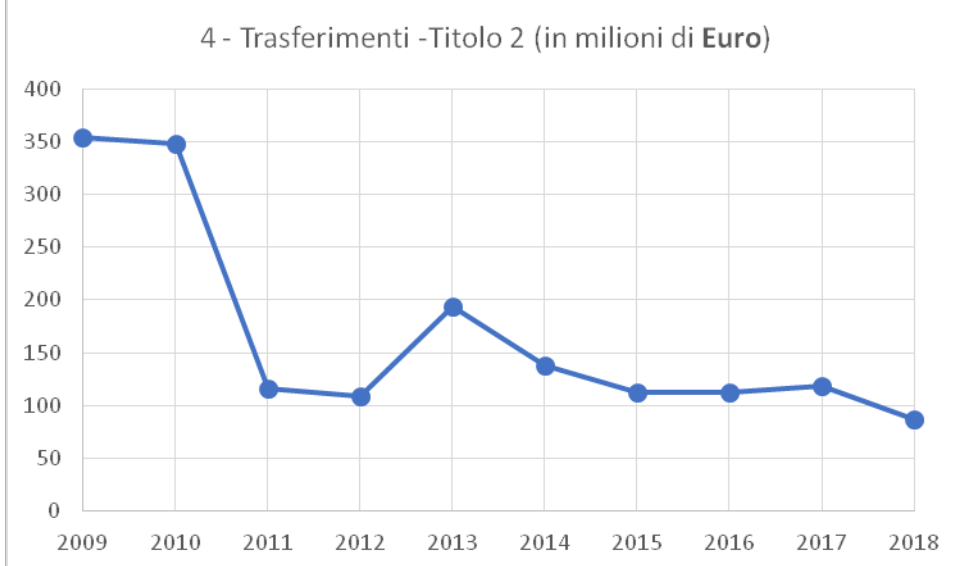
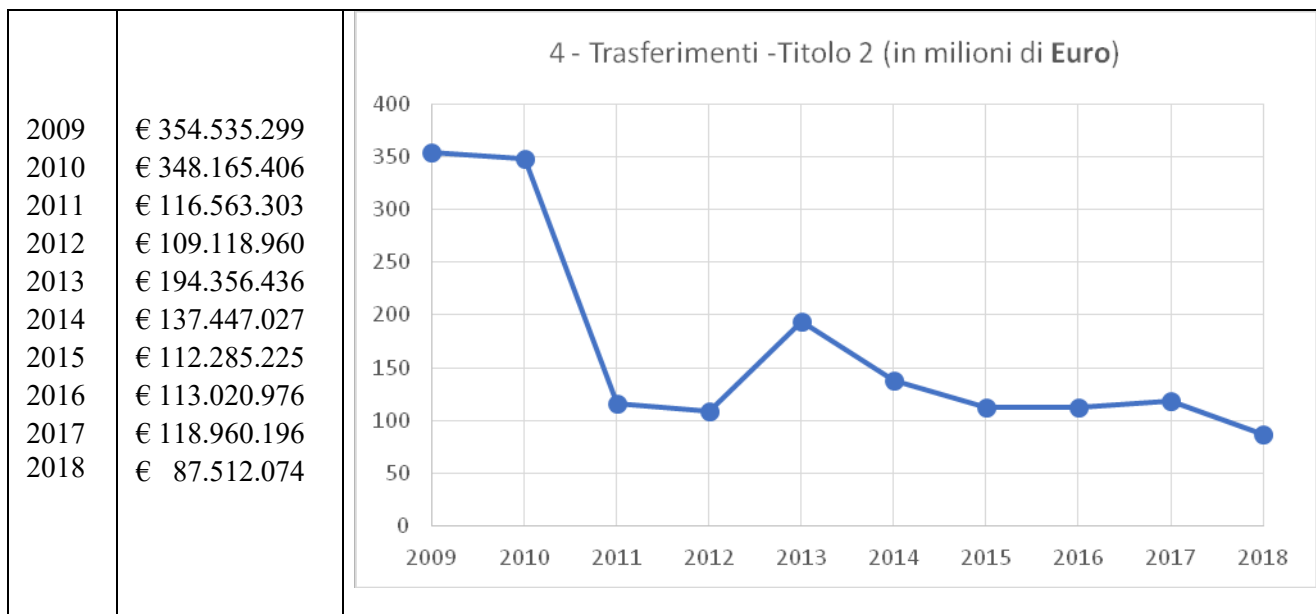
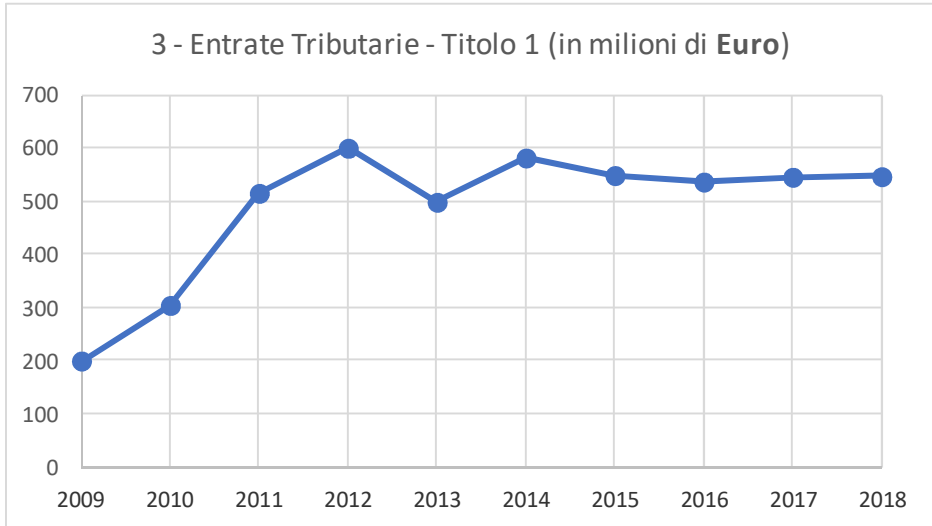
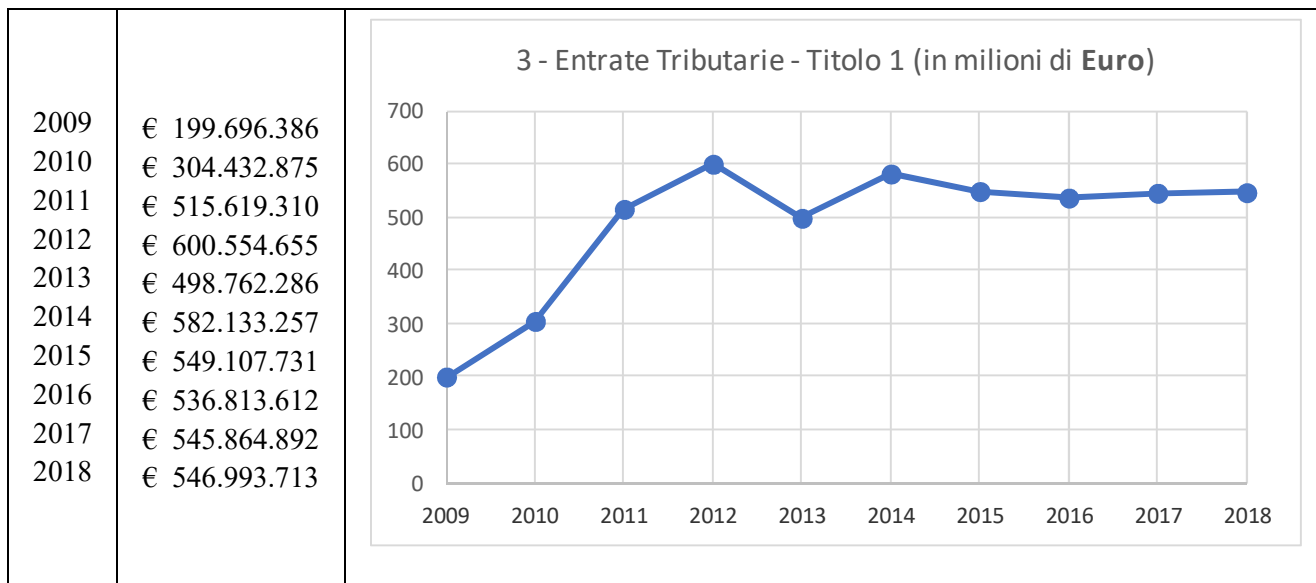
- 22 - Spese totali e spese correnti per Missione 1 (Servizi istituzionali)
- 23 – Spese totali e spese correnti per Missione 3 (Polizia locale, ordine pubblico, sicurezza)
- 24 - Spese totali e spese correnti per Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio)
- 25 – Spese totali e spese correnti per Missione 9 (Sviluppo sostenibile, territorio e ambiente)
- 26 - Spese totali e spese correnti per missione 12 (Diritti, politiche sociali e famiglia)
- 27 - Numero dipendenti
- 28 - Costo dipendenti
- 29 - Costo medio di ogni dipendente
- 30 - Rimborso prestiti
- 31 - Debito residuo
- 32 - Debito residuo per ogni abitante
- 33 - Confronto tra spese per il personale e spese per acquisto di servizi
- 34 - Composizione delle entrate anno 2009
- 35 - Composizione delle entrate anno 2018
- 36 - Composizione delle uscite anno 2009
- 37 - Composizione delle uscite anno 2018

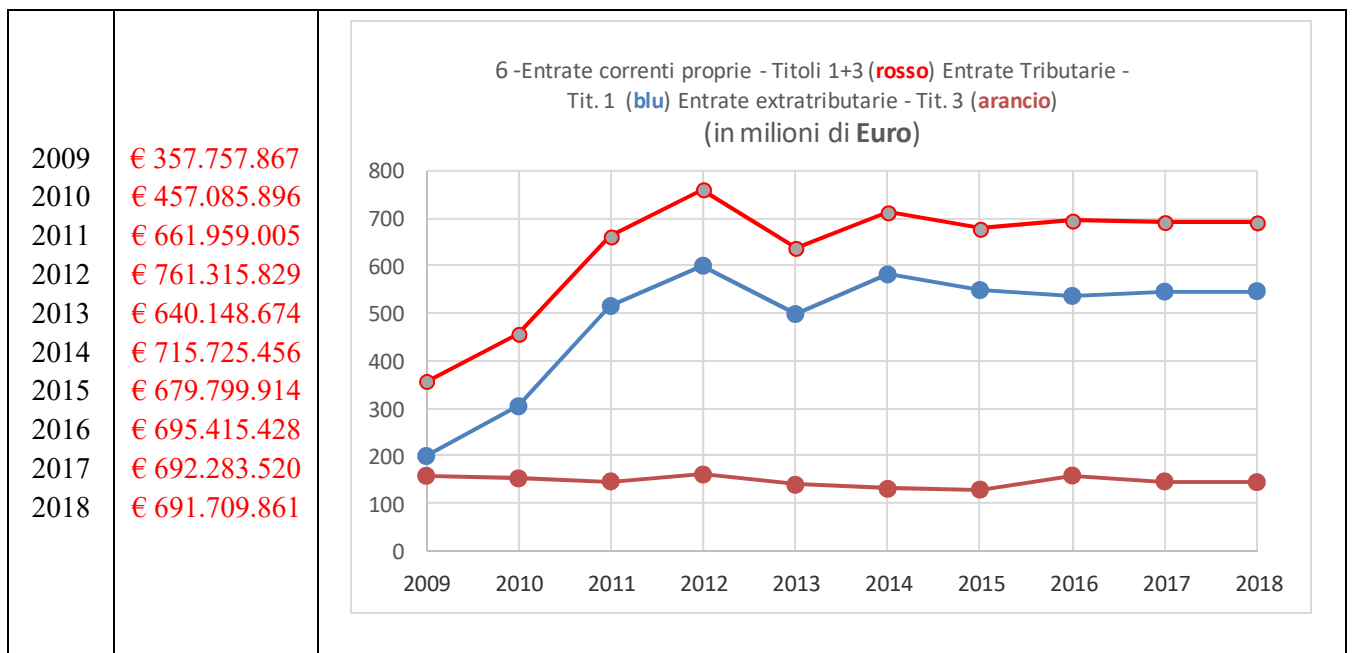
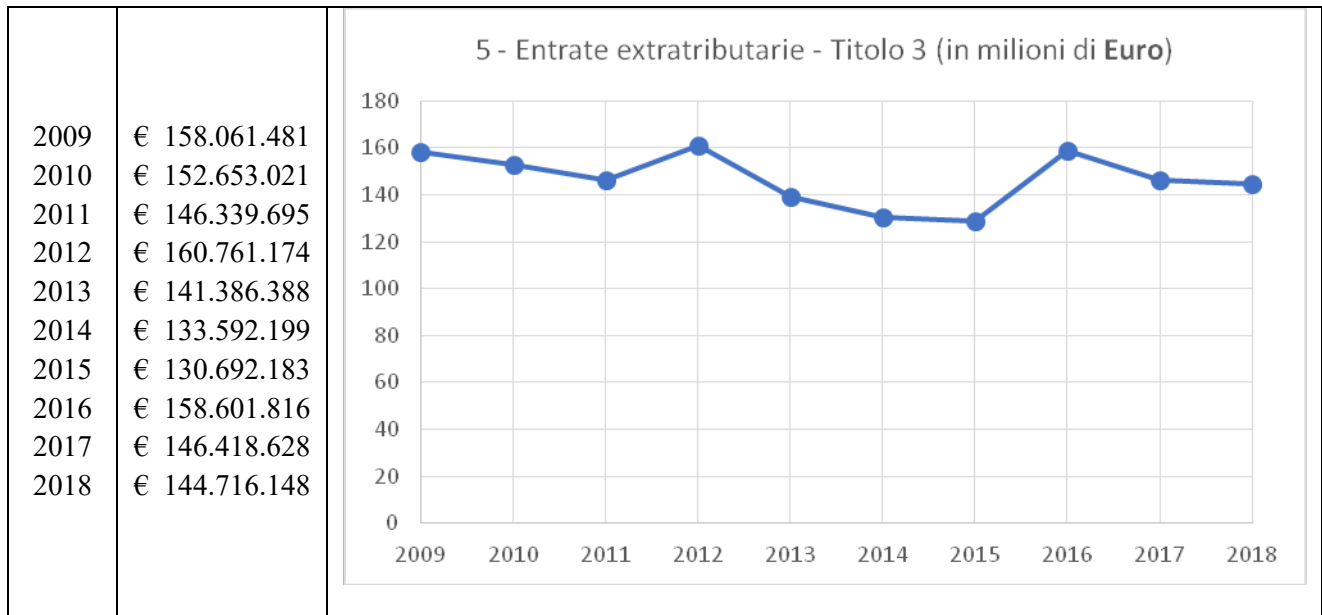
## Allegato 2

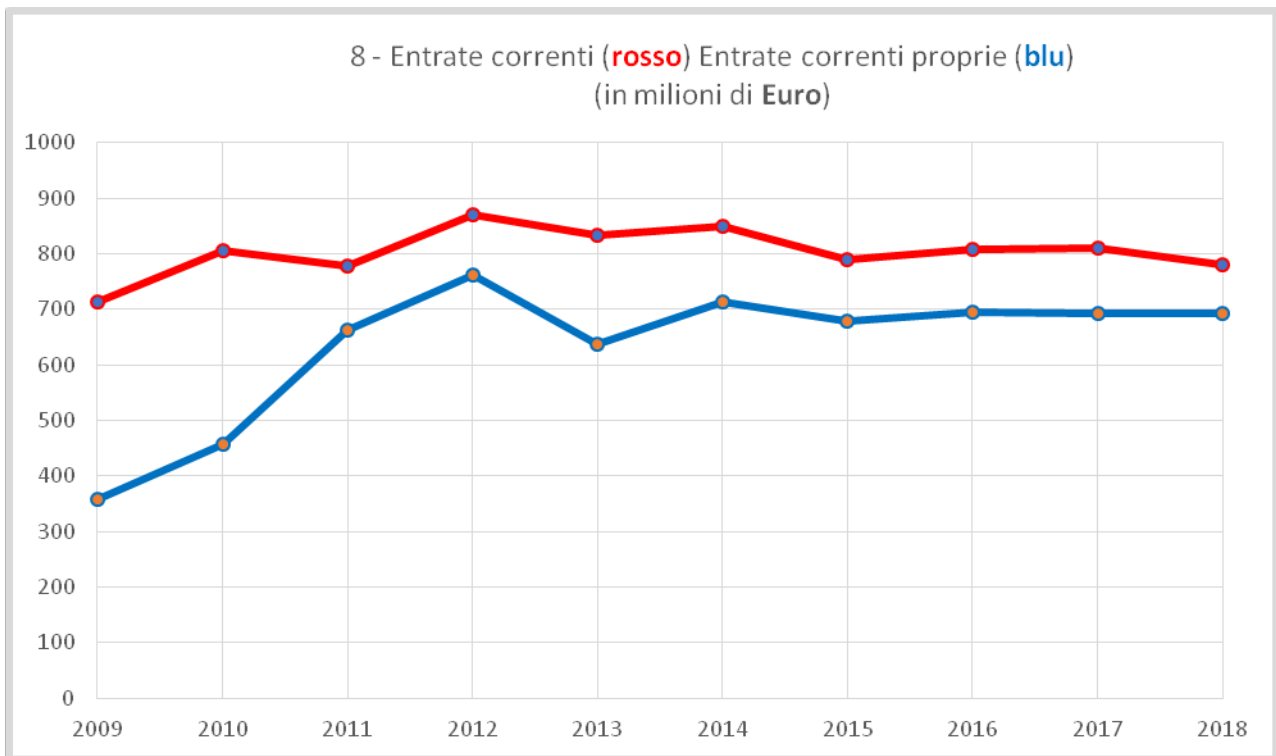
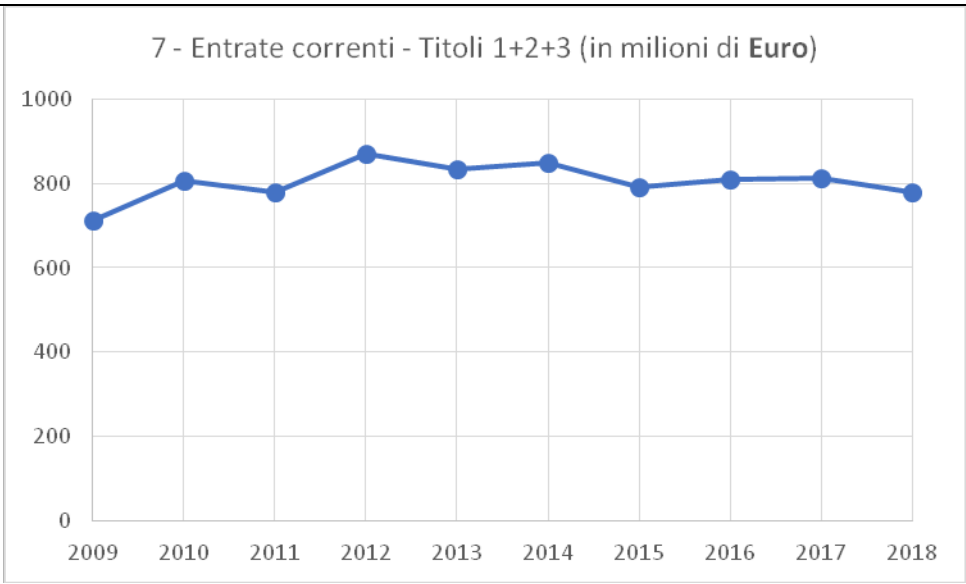
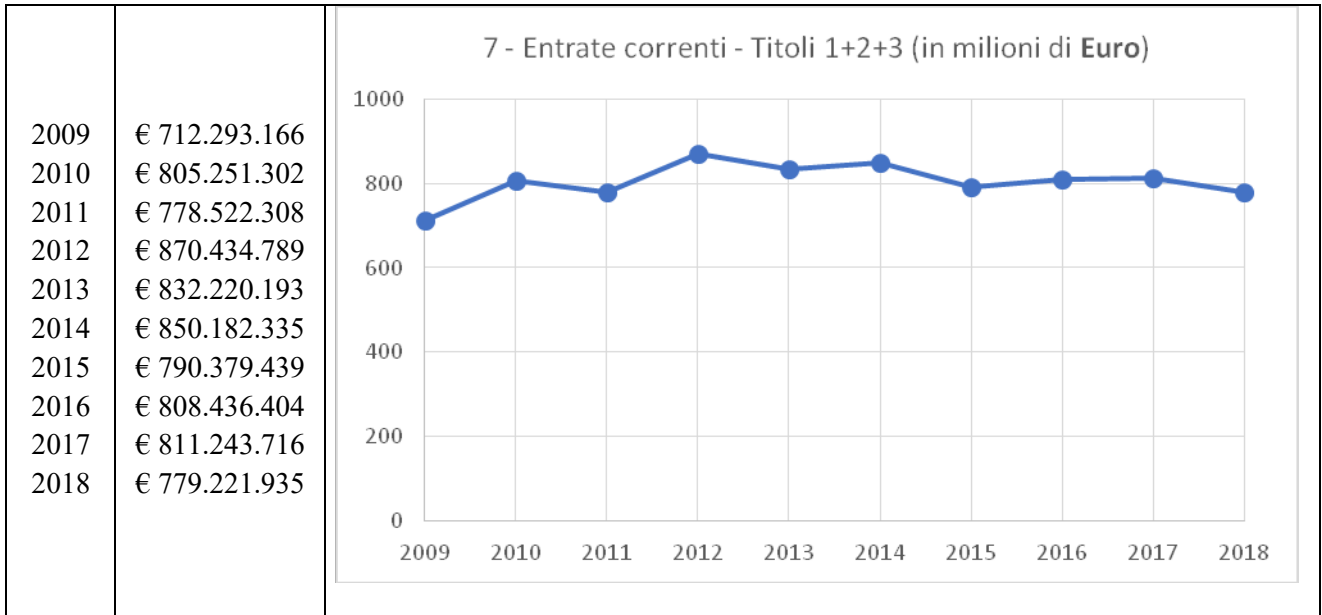
### Dati e grafici

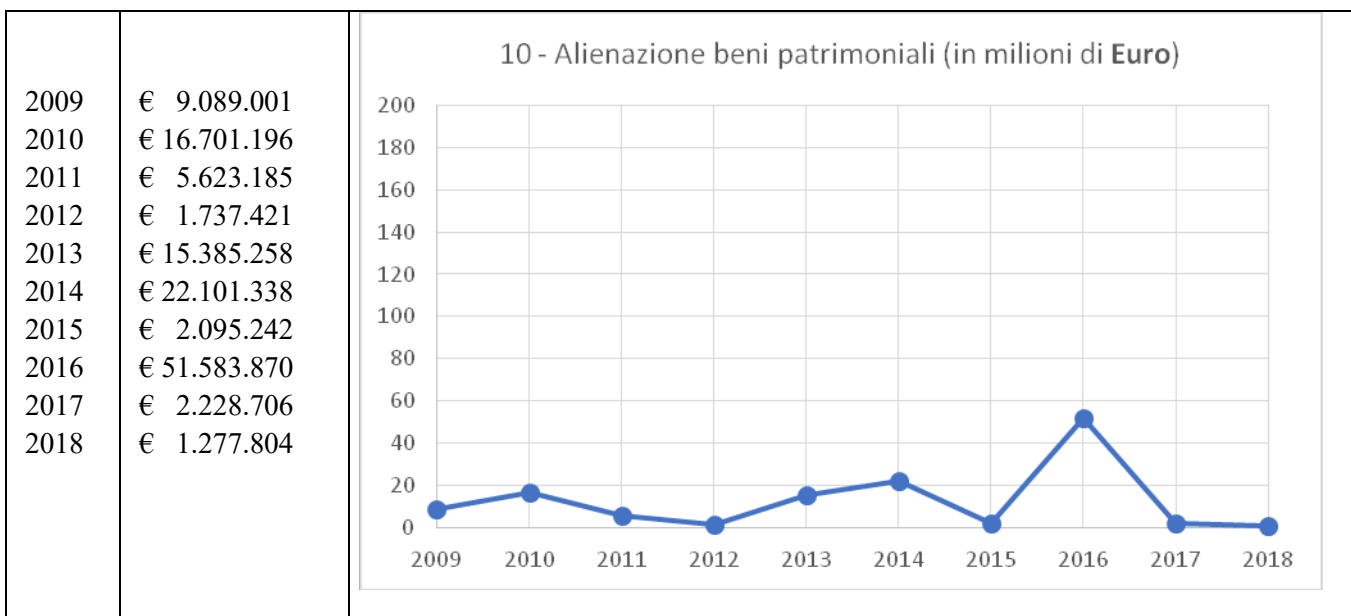
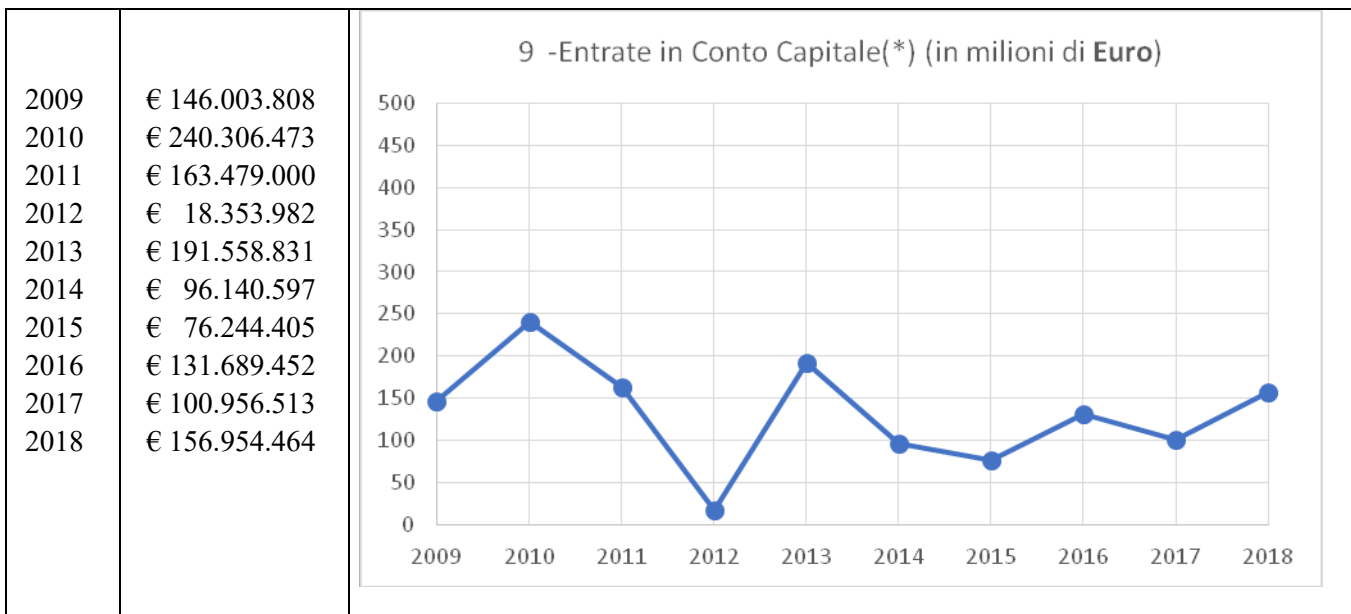




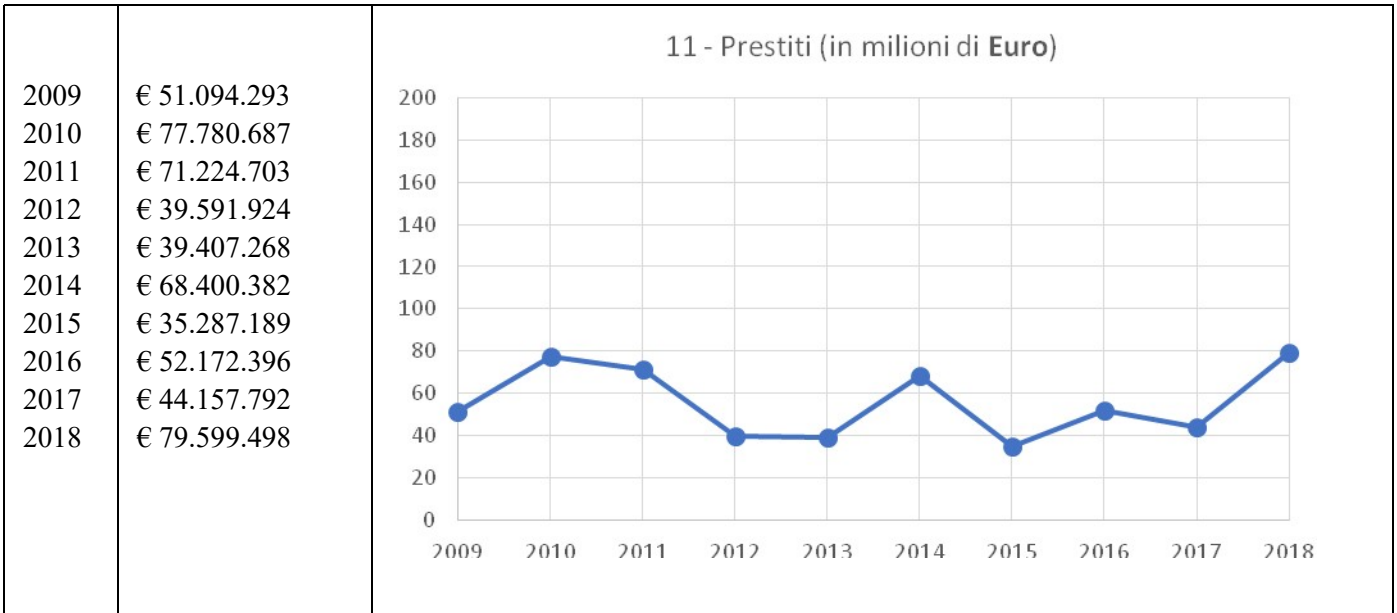




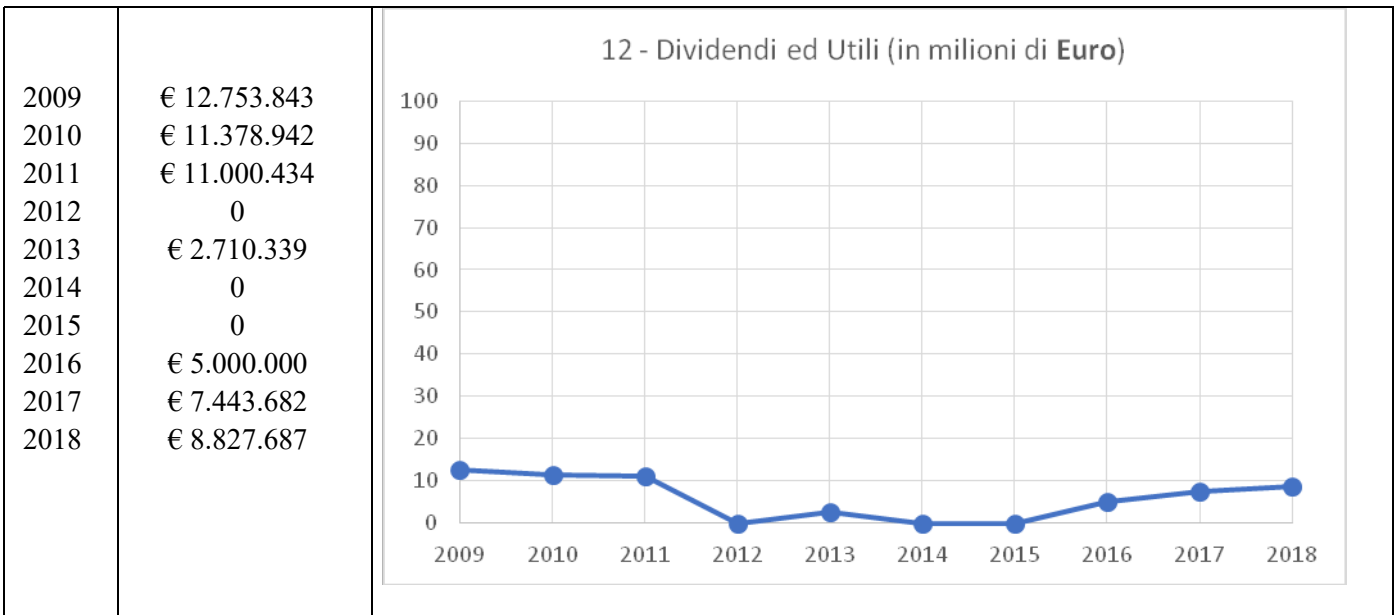
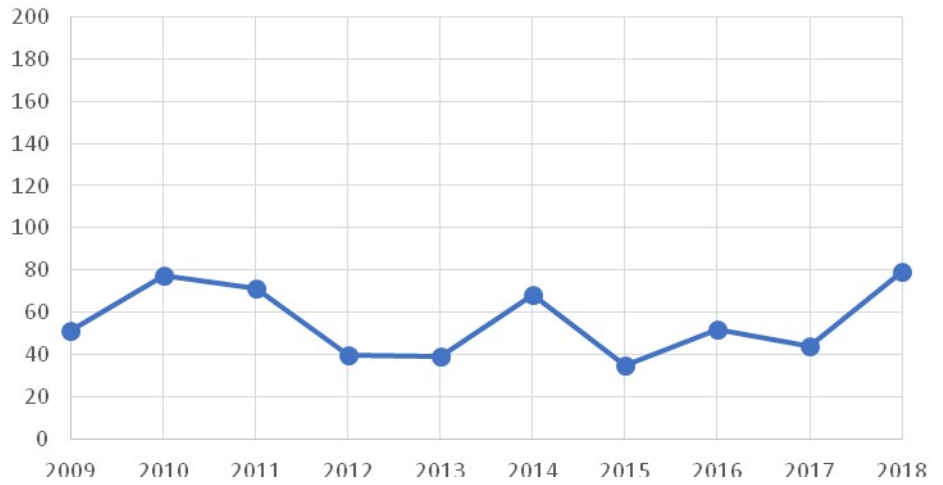




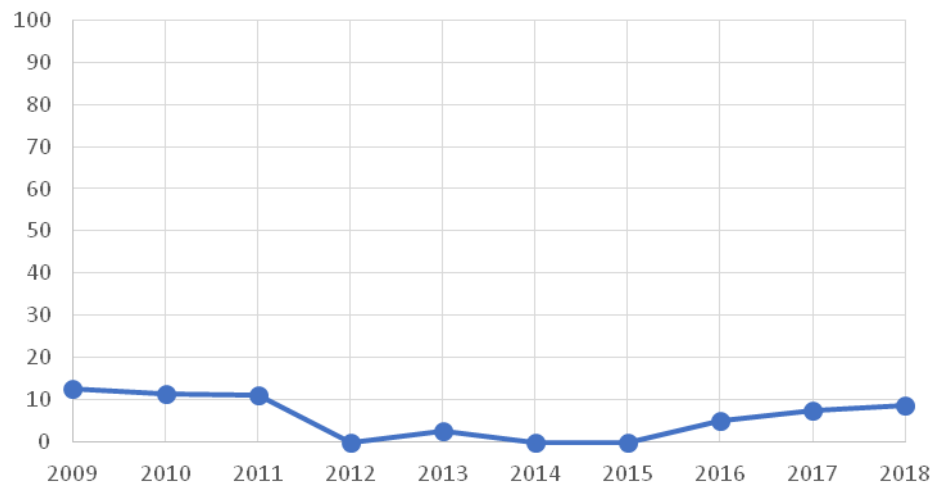
(\*) Dal 2009 al 2012: **Titolo 4** (entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, da riscossione di crediti). Dal 2013 al 2018: **Titolo 4 (come prima) +5** (entrate da riduzione di attività finanziarie)



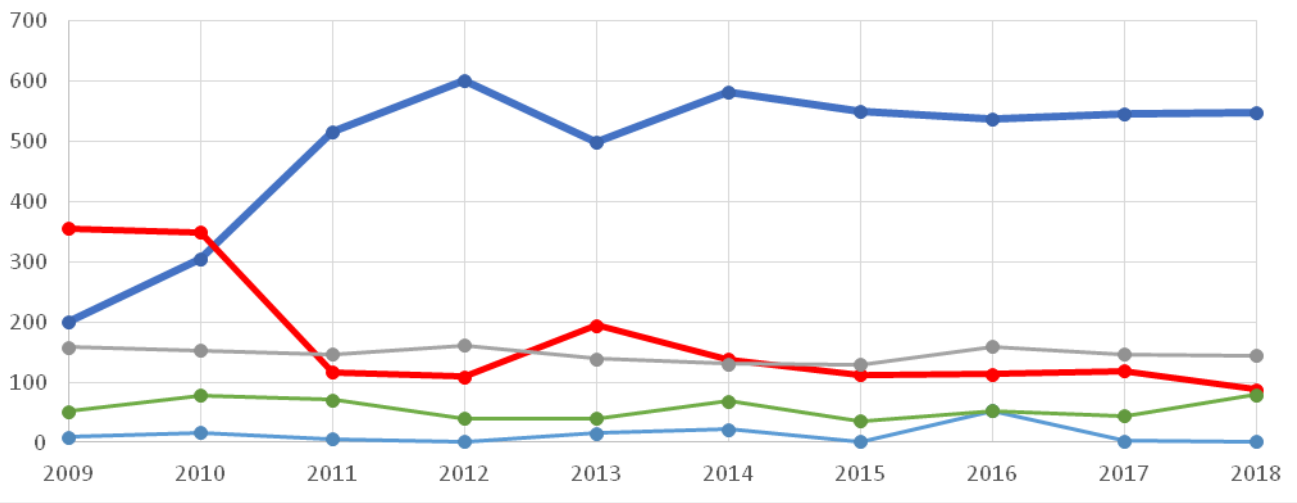
11 - Prestiti (in milioni di Euro)



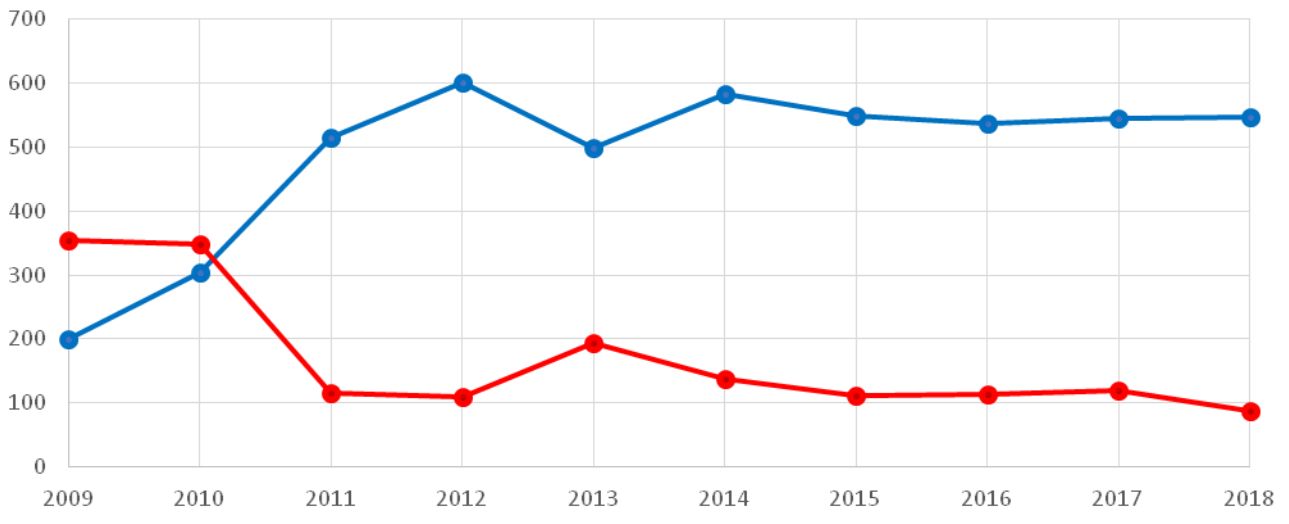
12 - Dividendi ed Utili (in milioni di Euro)

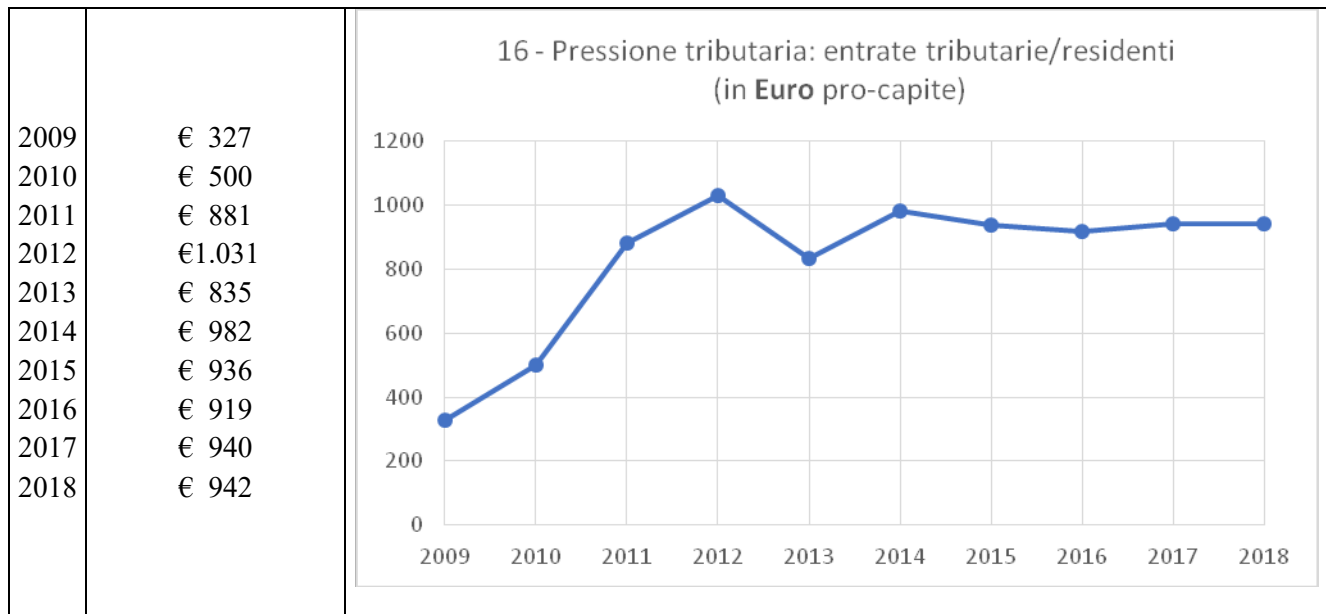
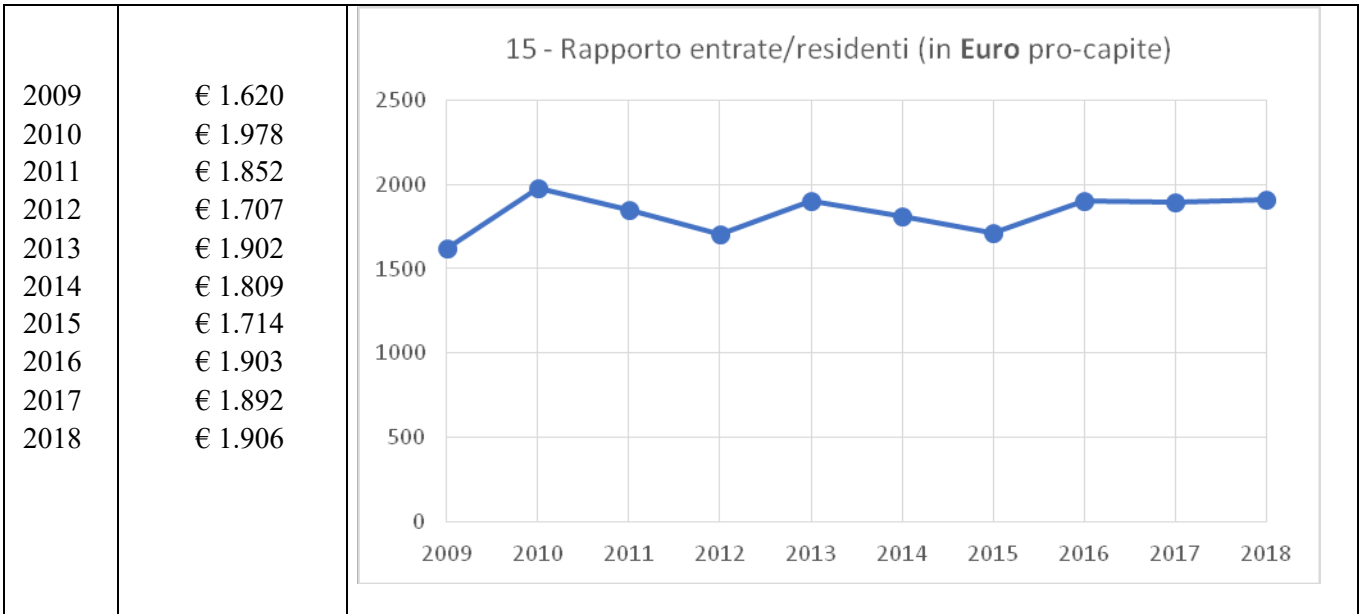


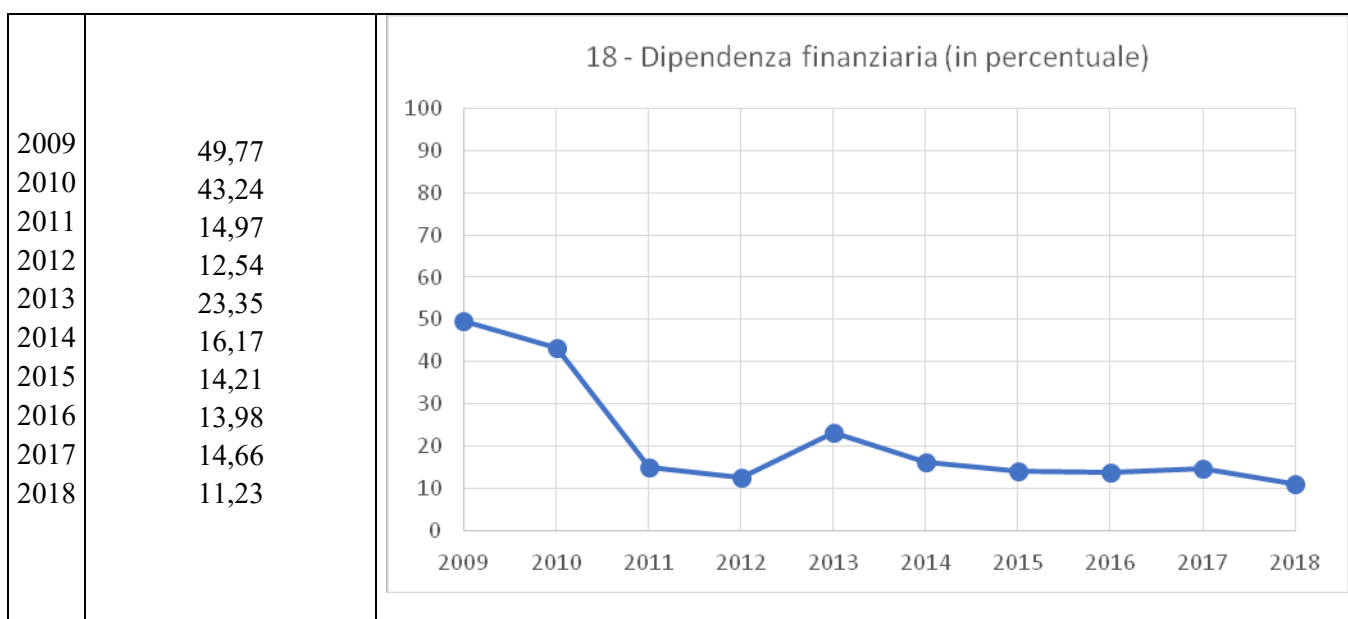
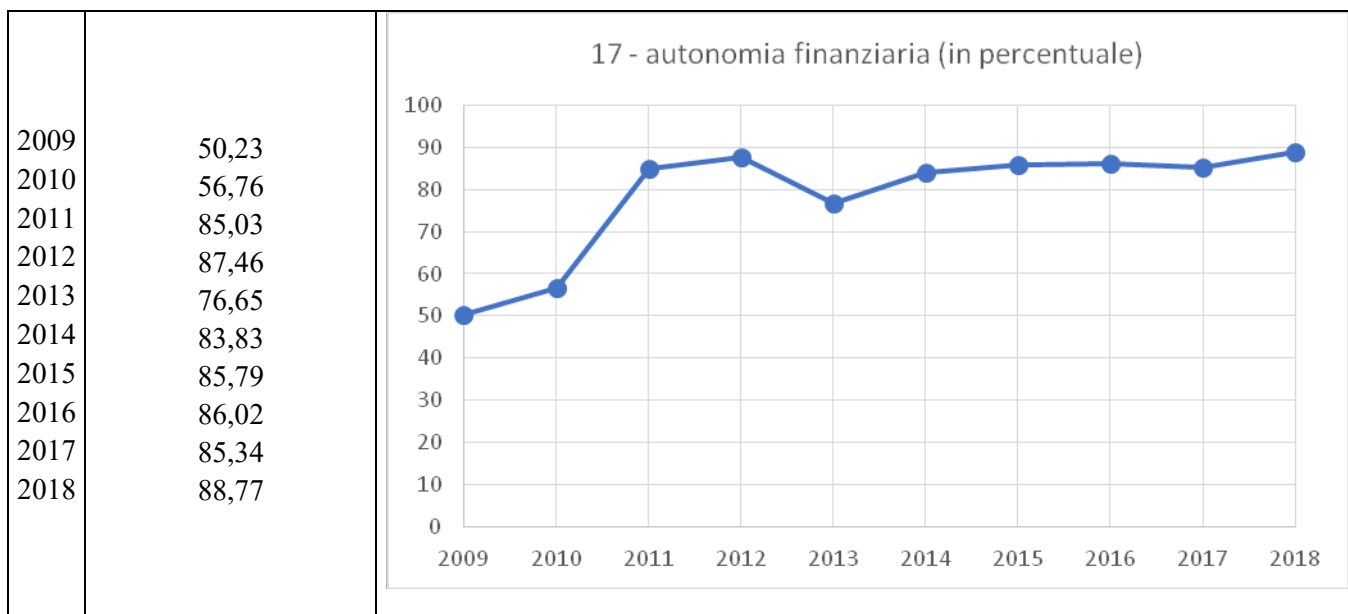
13 - Entrate tributarie (blu) - Trasferimenti (rosso) - Entrate extratributarie (grigio) - alienazione beni (verde) - prestiti (azzurro)  
(in milioni di Euro)



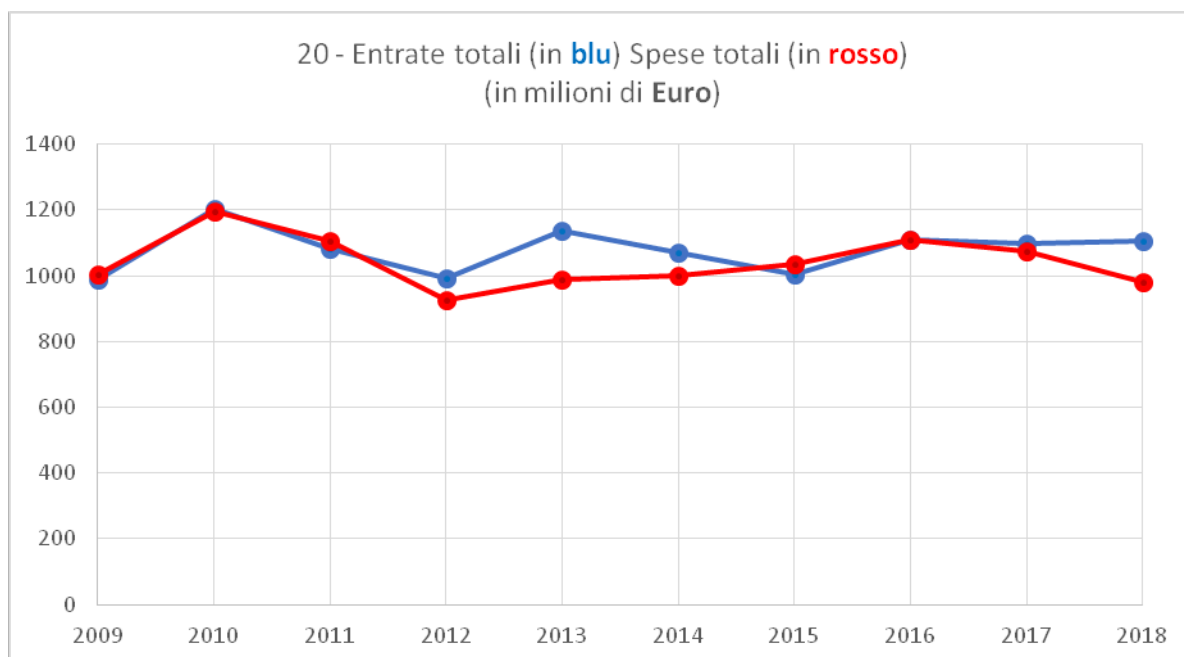
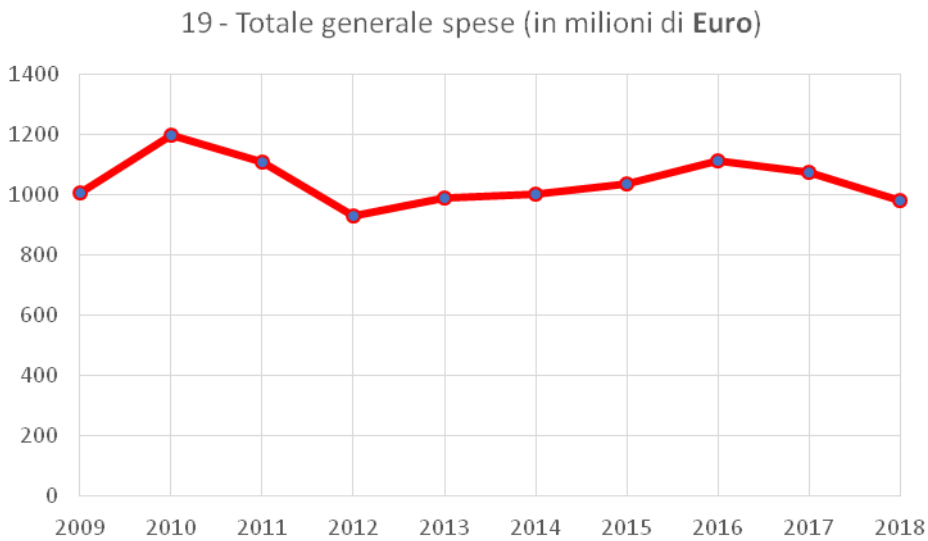
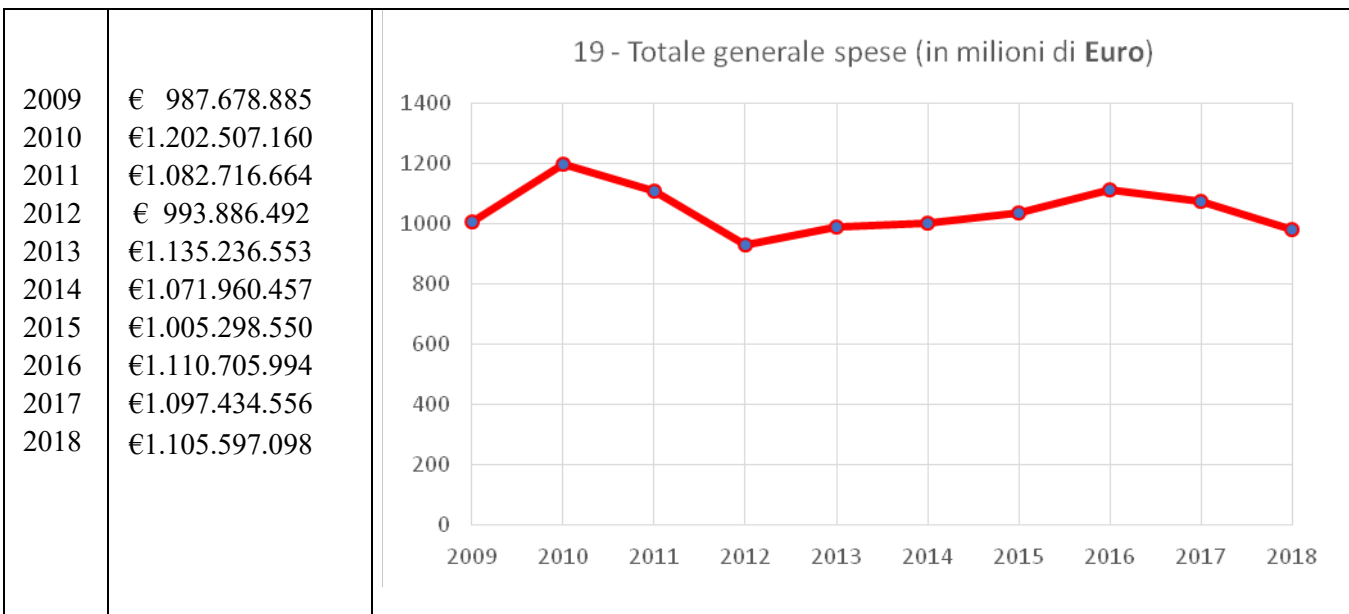
14 - Entrate tributarie (blu) e Trasferimenti (rosso)  
(in milioni di Euro)

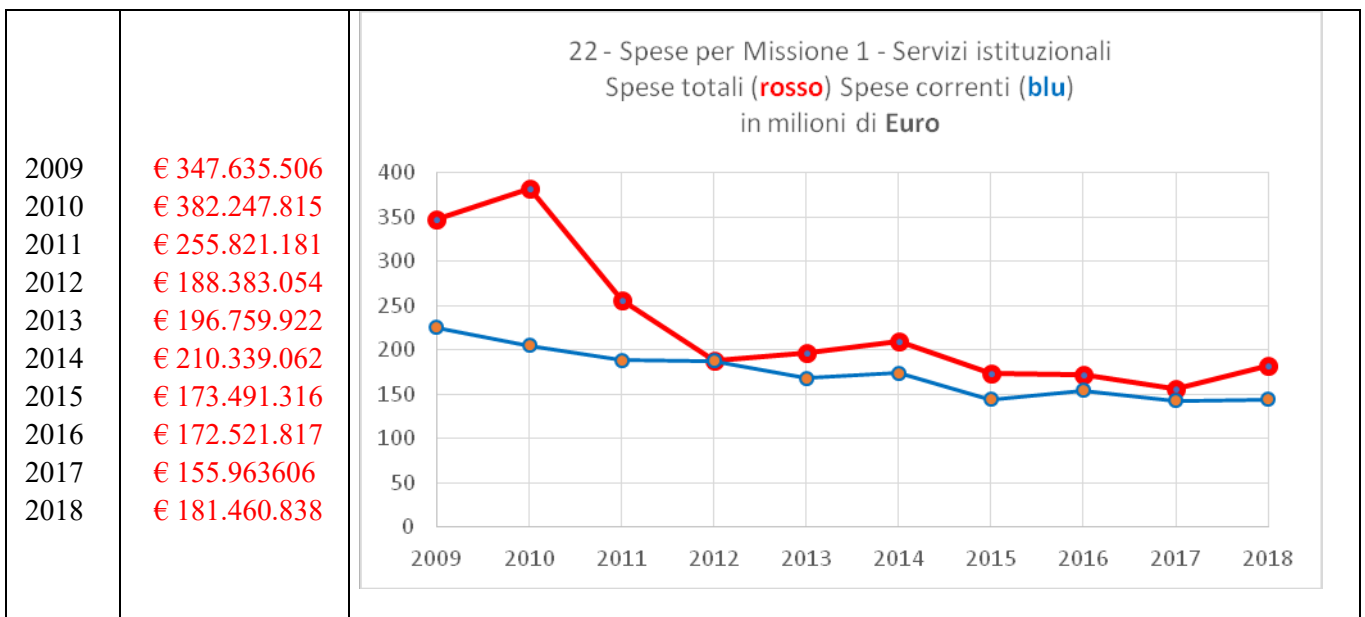
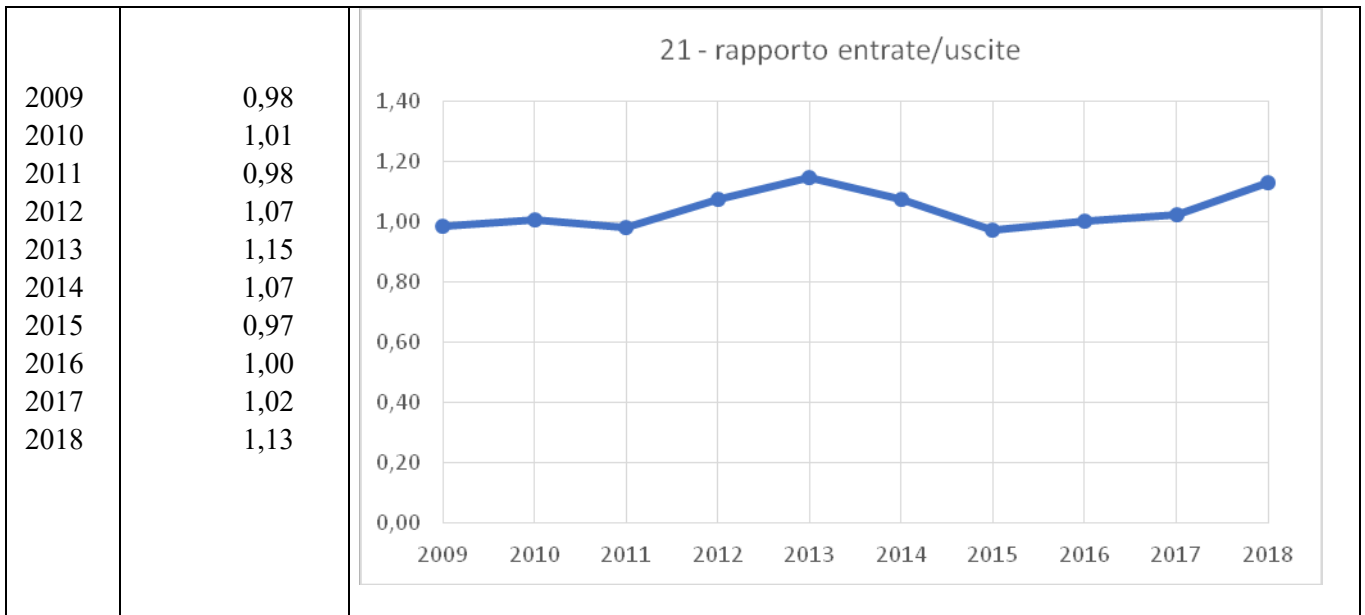


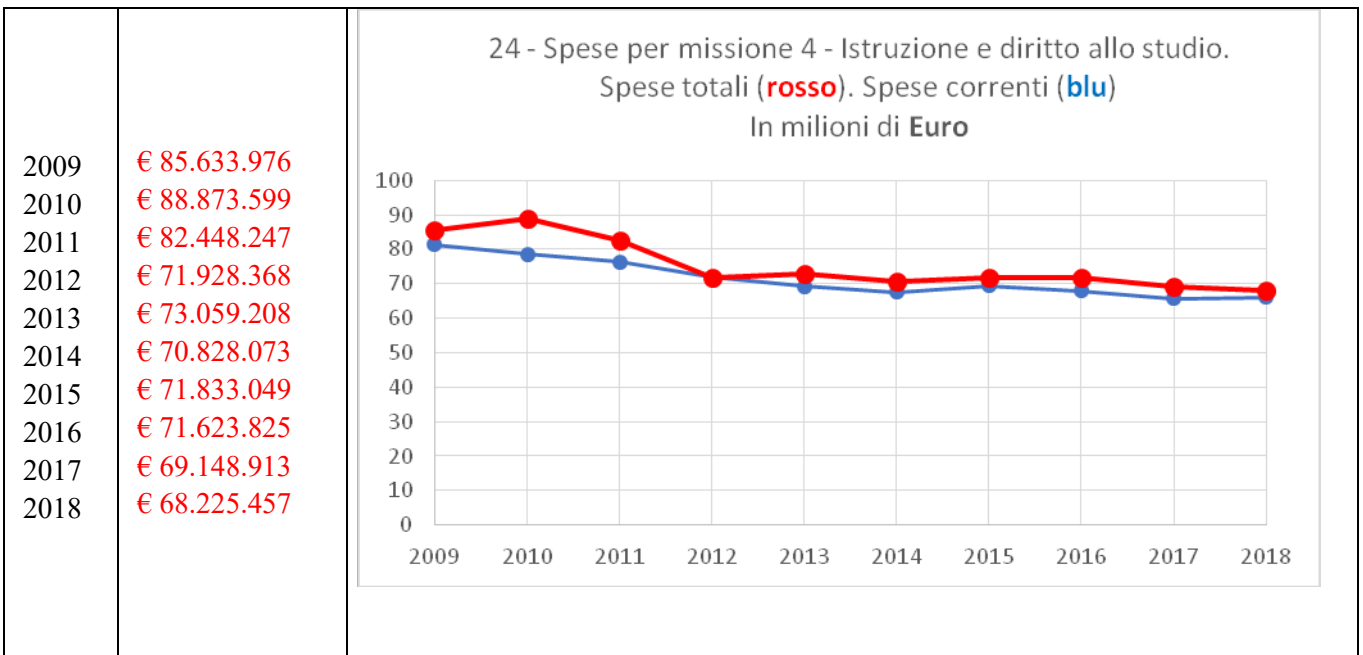
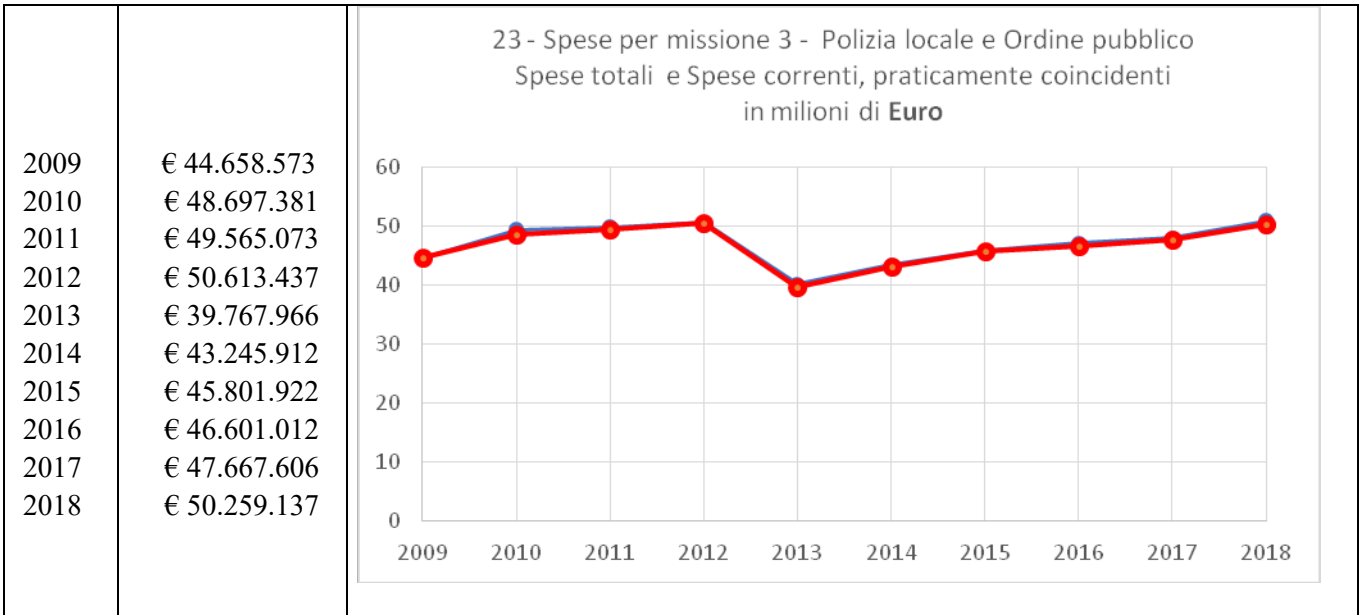


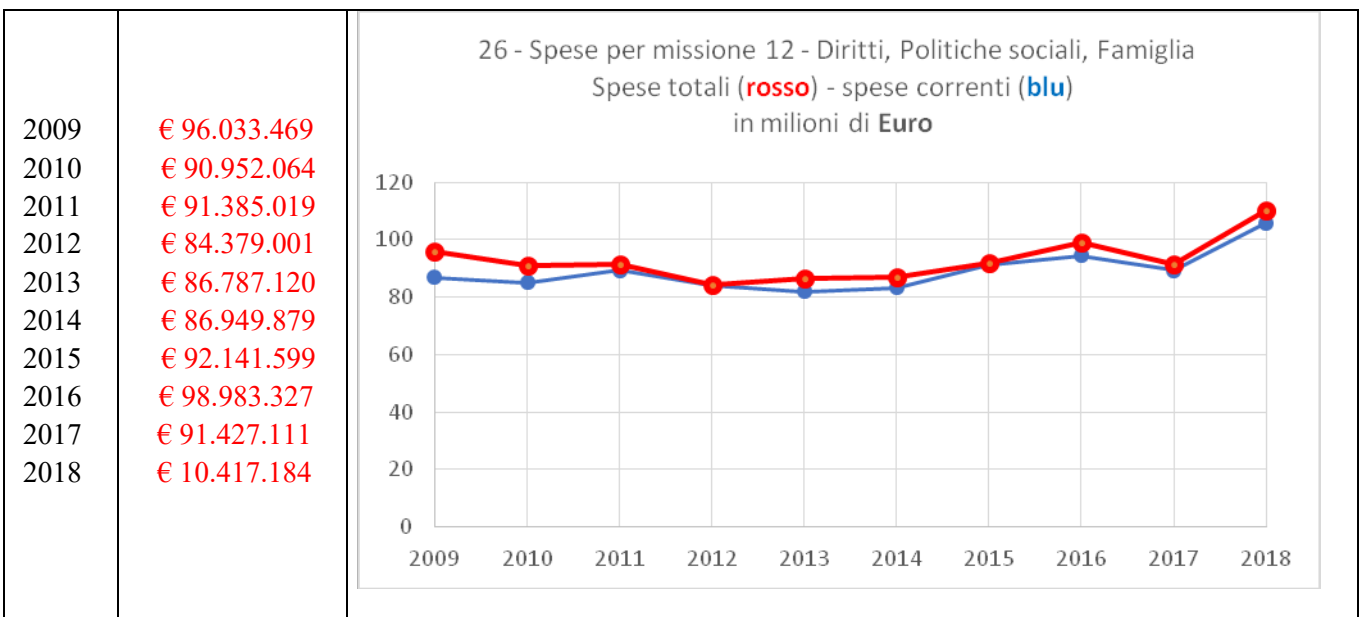
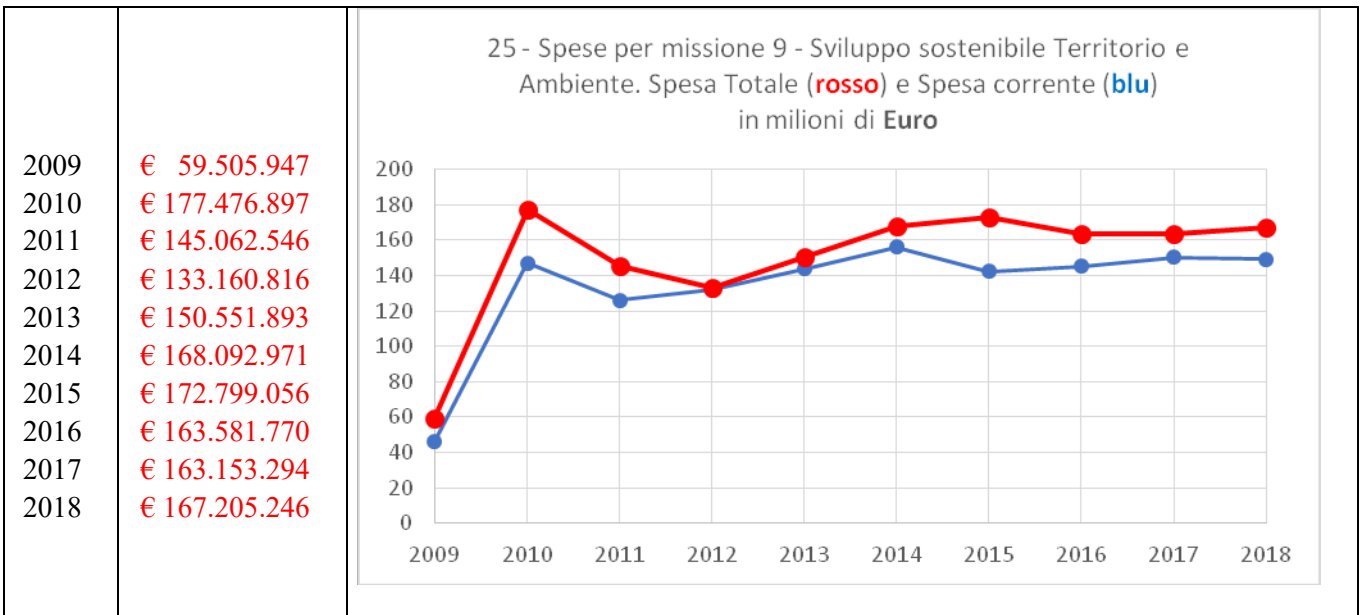


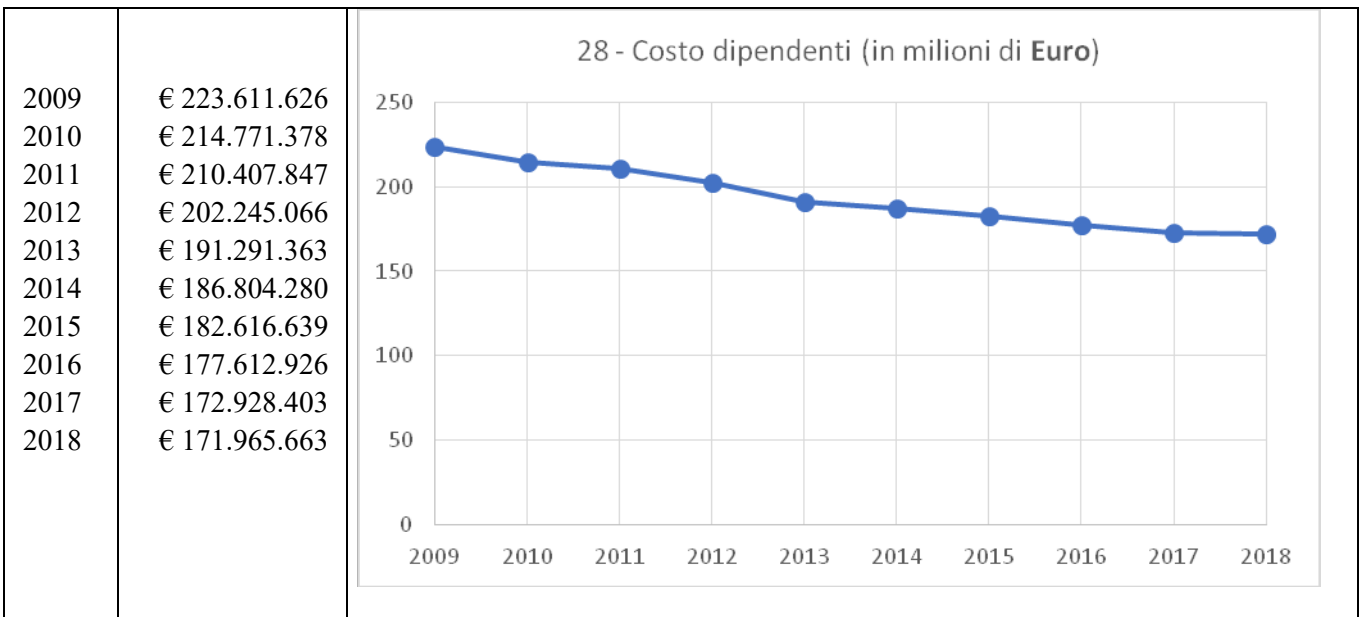
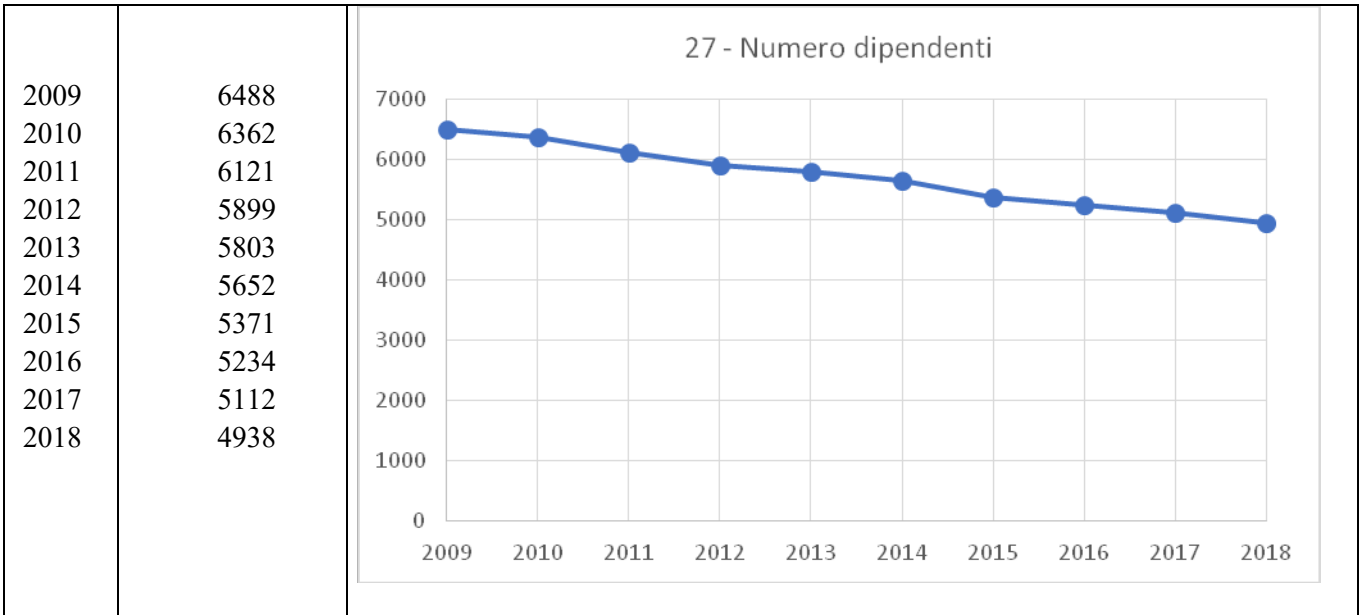


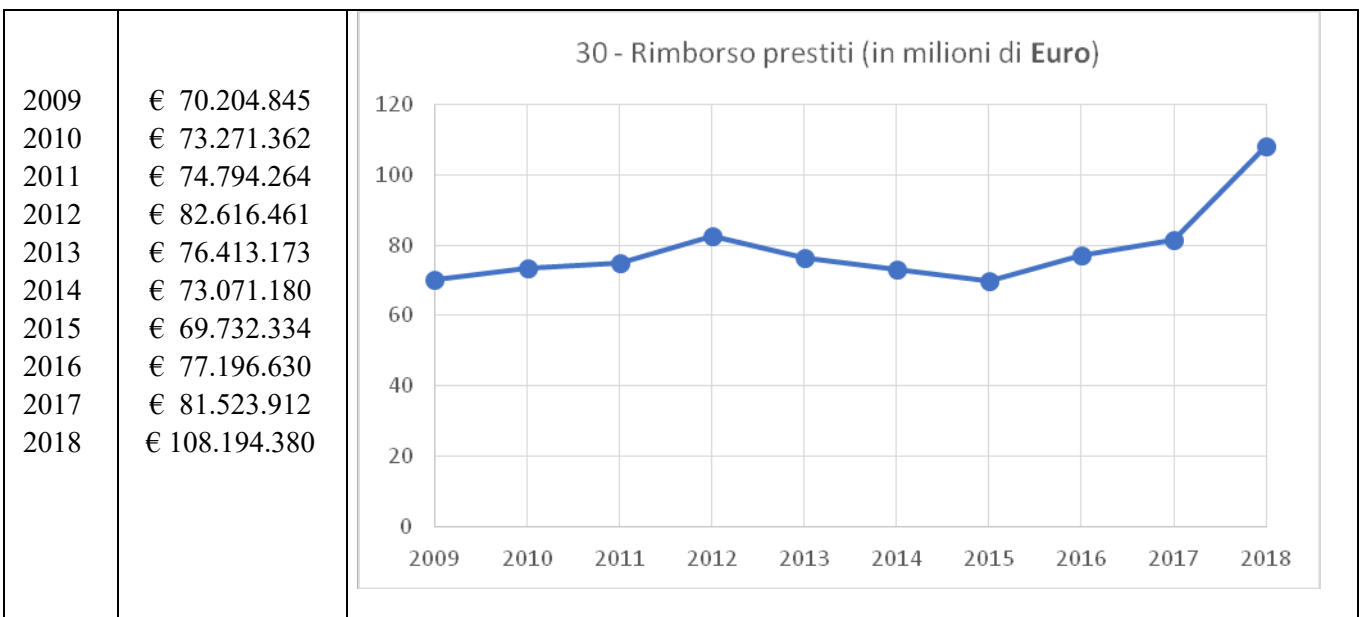
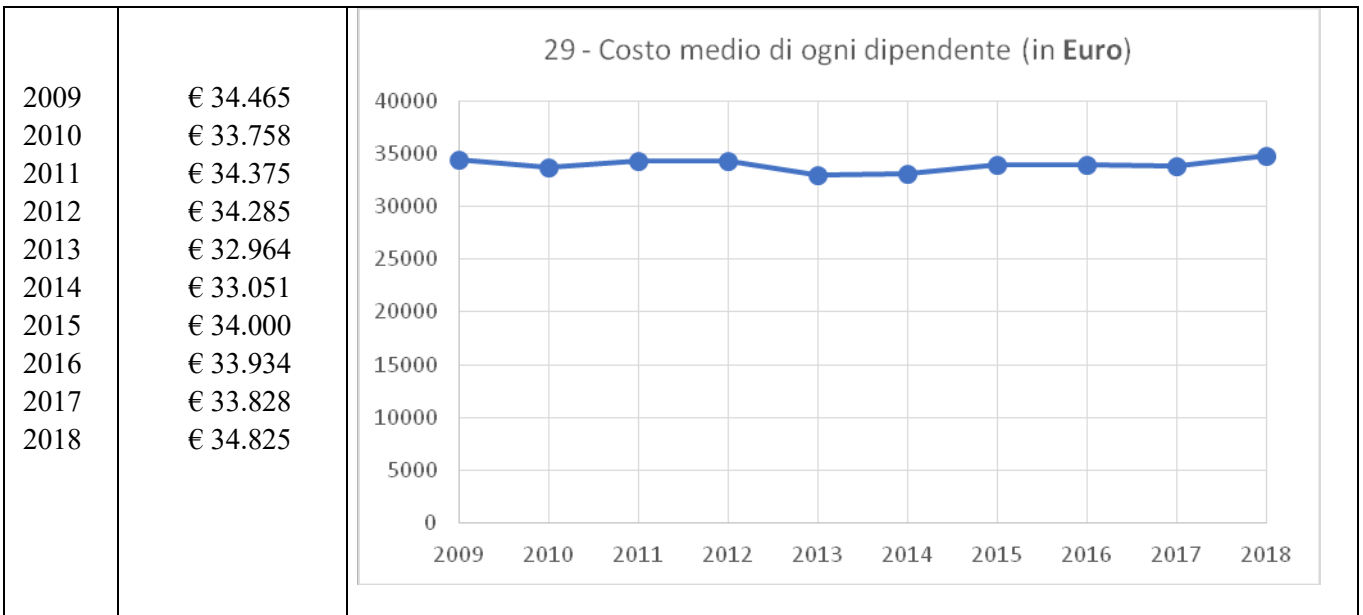


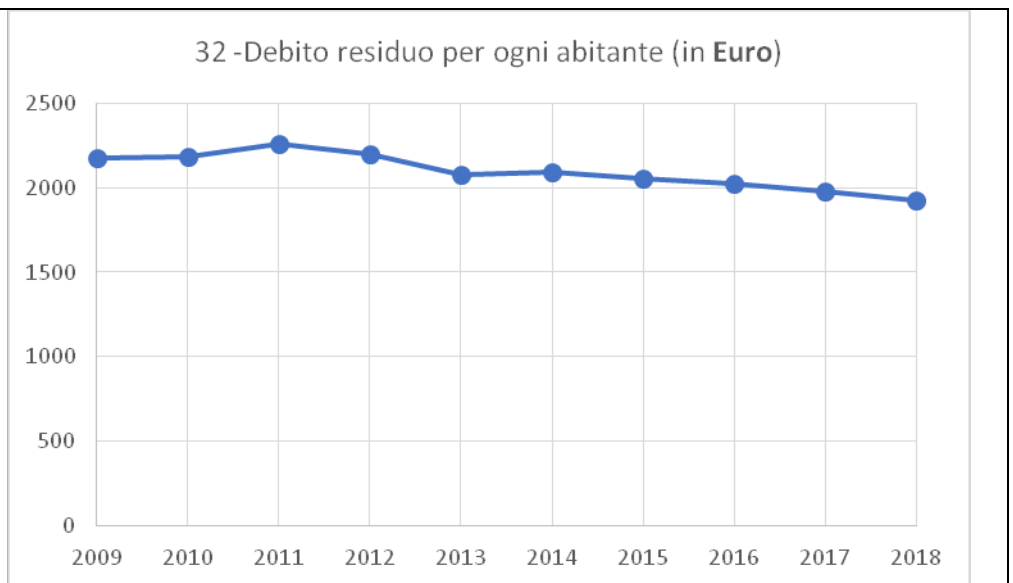
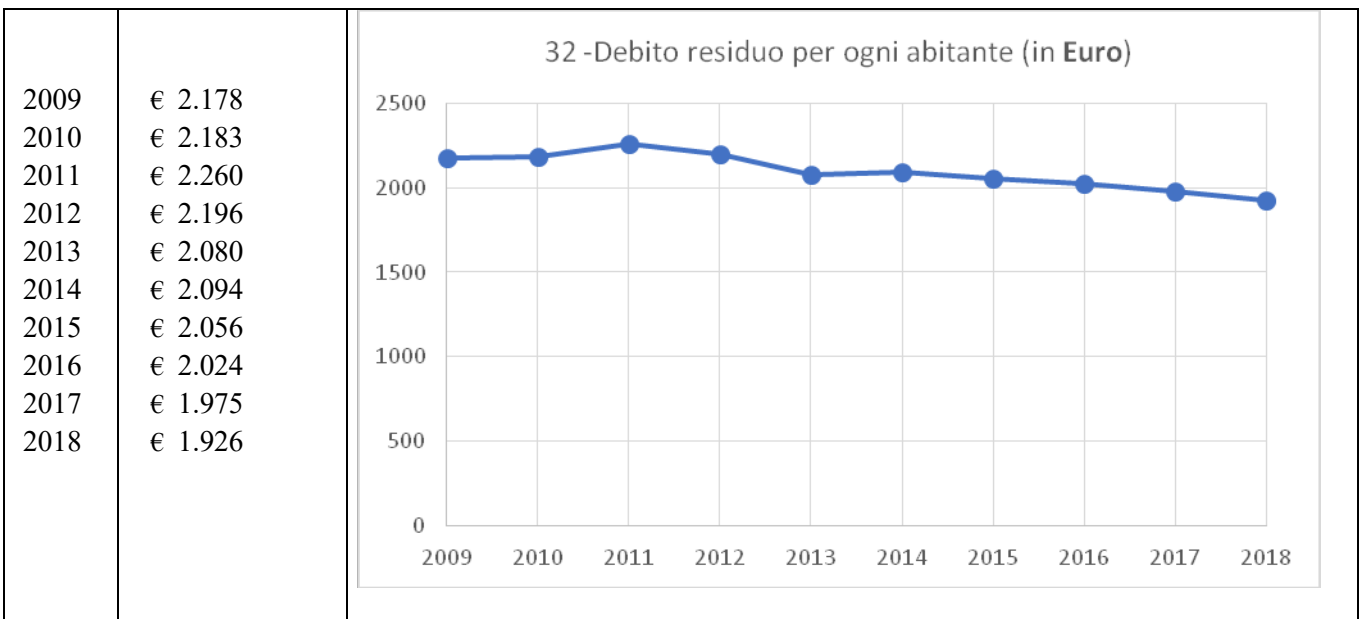
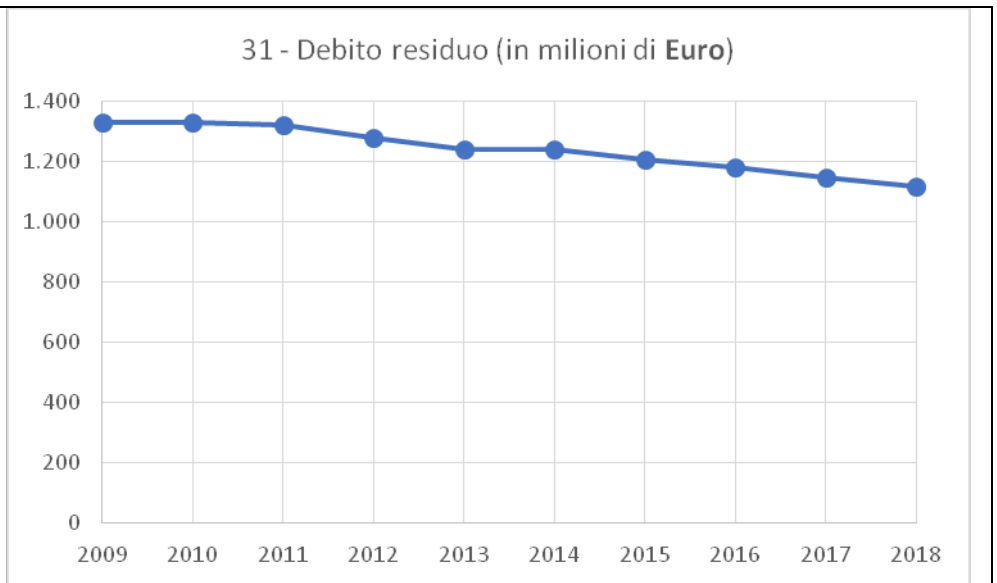
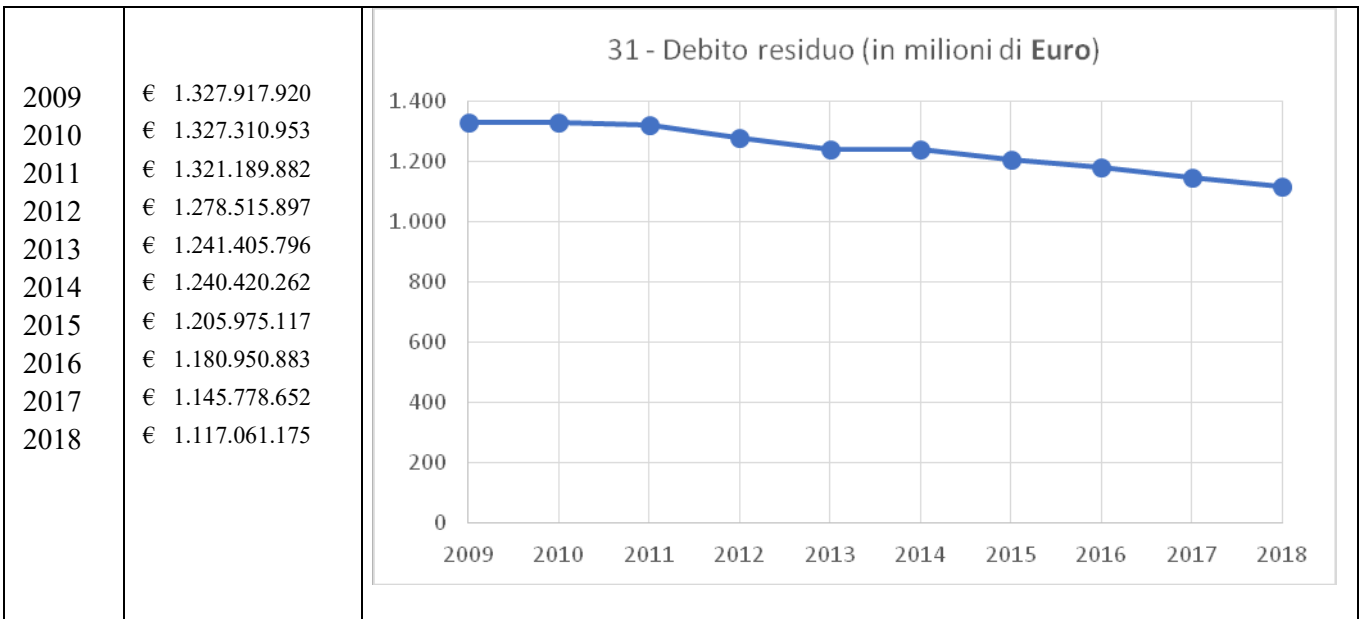


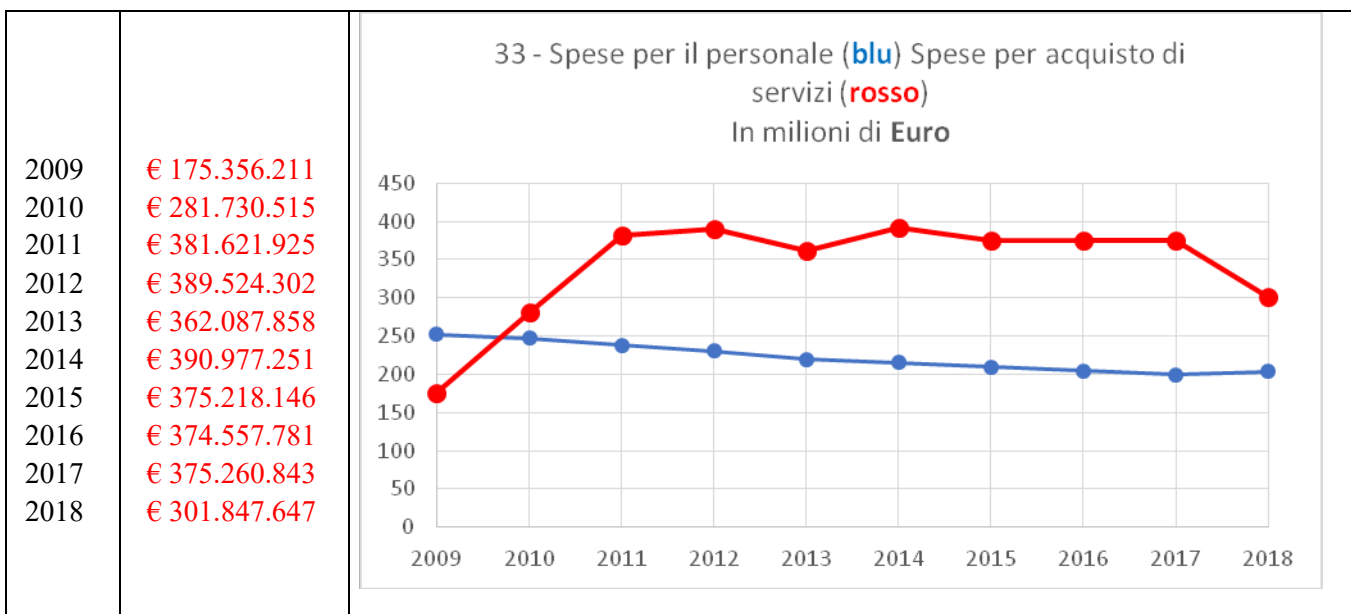




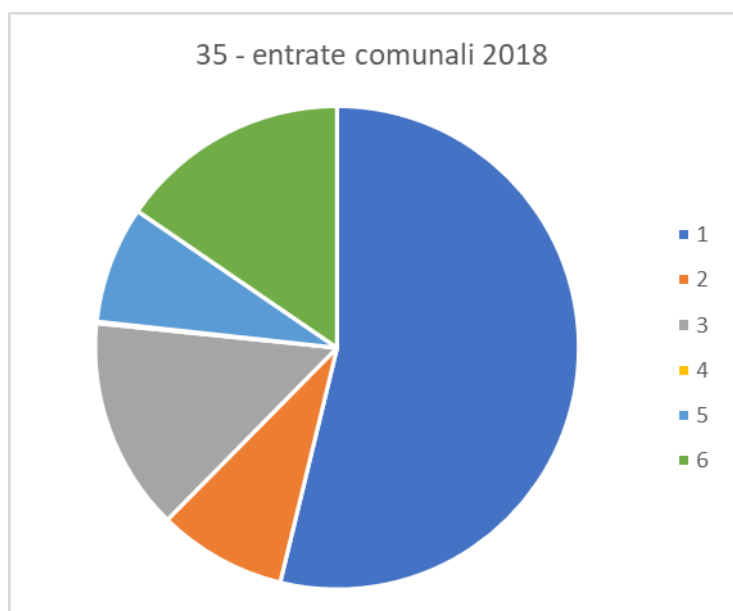
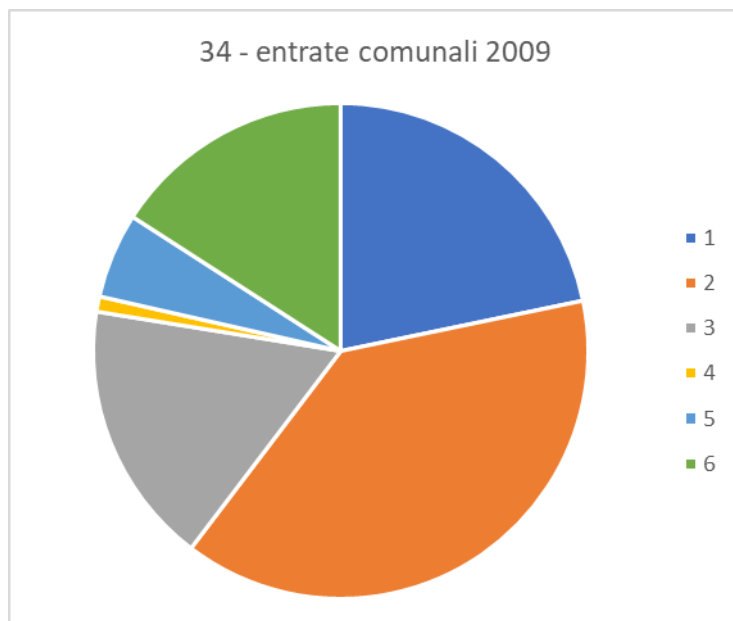












1 - entrate tributarie comunali

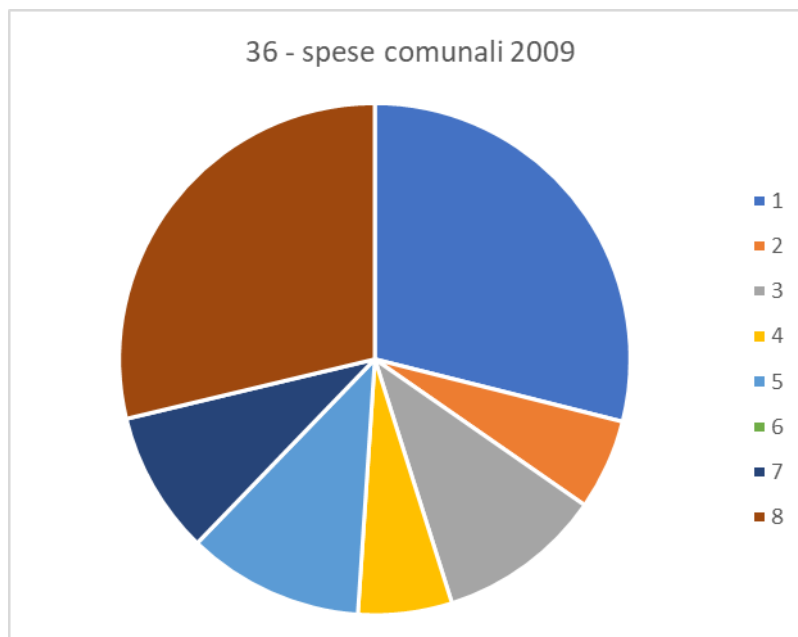
2 - trasferimenti dello Stato

3 - entrate extratributarie

4 - alienazione beni

5 - prestiti

6 - entrate in conto capitale



1 – servizi istituzionali, generali e di gestione

2 – ordine pubblico e sicurezza

3 – istruzione e diritto allo studio

4 – territorio e ambiente

5 – politiche sociali e famiglia

6 – incremento attività finanziarie

7 – rimborso prestiti

8 – spese per dipendenti

## Allegato 3

### Glossario delle voci del bilancio comunale

da Wikipedia (modificato) [https://it.wikipedia.org/wiki/Glossario\\_del\\_bilancio\\_comunale](https://it.wikipedia.org/wiki/Glossario_del_bilancio_comunale)

#### **Acquisizione di beni immobili**

È uno degli interventi della spesa in conto capitale. Include la spesa destinata all'acquisto di beni immobili, quali edifici, uffici, fabbricati o terreni.

#### **Acquisizione di beni mobili**

È uno degli interventi della spesa corrente. Include la spesa che il Comune ha destinato all'acquisto di beni mobili, i quali sono definiti come tutti quei beni che non sono immobili, cioè che non sono in qualche modo uniti in modo permanente al suolo. Comunemente, si tratta di beni quali l'arredamento degli uffici o i mezzi di trasporto comunali (auto, autobus..).

#### **Acquisto di beni di consumo e/o materie prime**

È uno degli interventi della spesa corrente. Include la spesa che il comune sostiene per l'acquisto di tutti i beni di consumo ad uso della gestione ordinaria dell'ente; per esempio si includono tutti gli acquisti di cancelleria, materiale da ufficio, e simili.

#### **Alienazione di beni patrimoniali**

È una delle tipologie delle entrate in conto capitale. Include tutti i ricavi realizzati dalla vendita di beni mobili (es: automobili) ed immobili (palazzi, fabbricati) di proprietà del Comune, oppure anche solo la vendita del diritto ad utilizzare il bene a determinate condizioni e per un determinato scopo (un esempio è l'acquisto di diritti di usufrutto).

#### **Altri tributi**

È la categoria 3 delle entrate tributarie, denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Oltre ad alcune voci comuni tra tutti gli enti locali, include principalmente tributi stabiliti su misura dal Consiglio Comunale. Include, ad esempio, il fondo di solidarietà comunale o i diritti sulle pubbliche affissioni.

#### **Assunzione di mutui o prestiti**

È la categoria 3 delle Entrate da accensioni di prestiti. Si tratta di somme di denaro che il Comune richiede ad un soggetto terzo (solitamente una banca) per finanziare spese ingenti e di lungo termine (cosiddette *spese in conto capitale*). Per la loro natura di lungo termine, vengono solitamente restituite nel corso di diversi anni, a differenza delle anticipazioni di cassa.

#### **Autonomia finanziaria**

Rappresenta la capacità del Comune di finanziarsi "con le proprie forze". Si calcola mettendo in rapporto percentuale la somma delle entrate proprie (titoli 1 e 3 delle entrate) con le entrate correnti totali (titoli 1, 2 e 3 delle entrate).

### **Bilancio comunale**

È l'insieme dei documenti che regolano l'attività economico-finanziaria, ovvero la gestione delle entrate e delle spese, di un comune nel corso di un anno solare. Tra questi, due documenti hanno particolare rilevanza per il loro ruolo di autorizzazione e rendiconto delle entrate e delle spese annuali: il *bilancio di previsione* e il *bilancio consuntivo*.

### **Bilancio di previsione**

È il documento programmatico attraverso cui un comune autorizza le spese che i singoli assessorati potranno sostenere nel corso dell'esercizio e ne garantisce un'adeguata copertura finanziaria attraverso la programmazione delle entrate. Assieme al bilancio consuntivo, compone il bilancio comunale.

### **Bilancio consuntivo**

È il documento che, entro il 30 aprile di ogni anno, rendiconta ai cittadini e al Consiglio comunale come sono state impiegate le risorse comunali nel corso dell'anno e quali entrate sono state effettivamente incassate.

### **Categorie**

Sono voci delle entrate. Sono le suddivisioni delle tipologie, a loro volta suddivisioni dei titoli.

### **Conto capitale**

Si definiscono entrate o uscite in conto capitale le entrate o le uscite destinate agli investimenti.

### **Conto corrente.**

Si definiscono entrate o uscite in conto corrente le risorse in entrata o in uscita che servono per la gestione ordinaria dell'ente

### **C.O.S.A.P. Canone Occupazione Suolo o Area Pubblica**

È un canone annuale che viene pagato da tutti coloro che occupano permanentemente o temporaneamente un'area pubblica quali strade, piazze o corsi. Ne sono un esempio i chioschi, ma anche spazi occupati per manifestazioni politiche e culturali; tubature, cavi e altri lavori; arredo urbano. Rientra tra le entrate extratributarie.

### **Dipendenza finanziaria**

Rappresenta il grado di finanziamento che il Comune riceve dai trasferimenti. Si calcola mettendo in rapporto percentuale le entrate da trasferimenti (titolo 2 delle entrate) con le entrate correnti totali (titoli 1, 2 e 3 delle entrate).

### **Diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)**

È un tributo che viene pagato sulle affissioni nel territorio comunale. Si differenzia dall'imposta comunale sulla pubblicità perché concerne solamente affissioni di carattere non commerciale. Entrambe si collocano nel titolo 1 Entrate tributarie.

## **Entrate**

Sono una delle due componenti fondamentali in cui si articola il bilancio comunale. L'altra componente sono le uscite (o spese). Le entrate rappresentano le risorse finanziarie a disposizione dell'ente per l'anno di riferimento. Si suddividono in titoli, a loro volta composti da tipologie, a loro volta formate da categorie, e quindi capitoli e articoli. I primi 3 titoli costituiscono le entrate in conto corrente: entrate tributarie, entrate da trasferimenti e contributi da parte di altri enti pubblici, entrate extratributarie.

I successivi 3 titoli sono le entrate in conto capitale: entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti.

Infine gli ultimi 2 titoli (anticipazioni del tesoriere e entrate da servizi per conto terzi) costituiscono partite di giro con voci analoghe in entrata e in uscita e quindi sono meno significative per il bilancio dell'ente.

## **Entrate correnti**

Sono la somma dei titoli 1 (entrate tributarie), 2 (trasferimenti) e 3 (entrate extratributarie) delle entrate del Comune.

## **Entrate correnti proprie**

Sono la somma dei titoli 1 (entrate tributarie) e 3 (entrate extratributarie) delle entrate del Comune.

## **Entrate in conto capitale**

È il titolo 4 delle entrate. Entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti. Sono risorse finanziarie destinate ad investimenti di lungo periodo, solitamente pluriennali. Per investimenti si intende la costruzione di infrastrutture, quali strade, impianti comunali, piscine, teatri, biblioteche, ecc.

## **Entrate tributarie**

È il titolo 1 delle entrate; è la somma di tutte le imposte e le tasse che il Comune riscuote nel corso dell'anno. Le imposte si riferiscono ad un prelievo coattivo di ricchezza dal cittadino contribuente, che non è connesso ad una specifica prestazione da parte dell'ente comunale; le tasse viceversa vengono rimosse a fronte di uno specifico servizio di cui il cittadino usufruisce (ad es. raccolta rifiuti).

## **Entrate extratributarie**

È il titolo 3 delle entrate; è dato dalla somma delle entrate che il Comune realizza nel corso dell'anno e che non dipendono dal versamento di tasse e imposte da parte dei cittadini. Includono i proventi da servizi pubblici, i proventi da beni dell'ente, le multe e sanzioni, gli interessi su anticipazioni o crediti, gli utili da aziende partecipate, altre entrate extratributarie.

## **Entrate derivanti da accensione di prestiti**

È il titolo 5 delle Entrate.

### **Entrate da servizi per conto terzi**

È il titolo 6 delle Entrate; è la sommatoria di entrate quali, le cauzioni o i depositi versati da soggetti terzi, che per loro natura vengono restituite nel corso dell'anno. Per questo motivo le entrate per conto terzi sono sempre uguali alle spese per conto terzi.

### **Equilibrio di bilancio**

Riguarda il bilancio di previsione.

È l'obbligo di pareggio tra il totale delle entrate e il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione, a cui si aggiunge l'obbligo di coprire le spese correnti (ovvero di gestione) con le sole entrate correnti (Entrate tributarie, Entrate derivanti da trasferimenti, Entrate extratributarie).

### **Fondo di solidarietà comunale**

È un fondo istituito dal legge n. 228 del 2012 e modificato da successivi provvedimenti.

E' alimentato con una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni.

Costituisce la tipologia 3 del titolo 1 delle entrate.

### **Funzioni (e missioni)**

Erano le articolazioni delle spese fino al 2012, allorché le spese sono state suddivise in **Missioni** (missioni e funzioni non sono esattamente sovrapponibili).

Le funzioni erano formate dalle seguenti 12 voci:

1. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
2. Giustizia
3. Polizia locale
4. Istruzione pubblica
5. Cultura e beni culturali
6. Settore sportivo e ricreativo
7. Turismo
8. Viabilità e trasporti
9. Gestione del territorio e dell'ambiente
10. Servizi sociali
11. Sviluppo economico
12. Servizi produttivi

Dal 2012 le funzioni vengono riclassificate in Missioni. Esse sono l'insieme delle aree all'interno delle quali si svolgono le attività del Comune. Ogni missione prevede una spesa corrente e una spesa in conto capitale. La spesa corrente serve all'erogazione del servizio e al funzionamento dell'ufficio preposto a tale compito; la spesa in conto capitale serve a finanziare le infrastrutture necessarie ed eventuali interventi di manutenzione. Le **Missioni** sono:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporto e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche del lavoro e formazione professionale

17. Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

50. Debito pubblico

### **Impegno**

È il momento in cui l'ente comunale si assume l'impegno di pagare, in futuro, una determinata somma di denaro. È la fase di inizio del ciclo della spesa, che precede con la liquidazione e il pagamento.

### **Imposta**

L'imposta è un contributo obbligatorio alle spese dell'amministrazioni locale. Esempi di imposte sono l'imposta di soggiorno per comuni località turistiche, l'imposta comunale sulla pubblicità, le imposte sull'abitazione ecc. Le imposte costituiscono la categoria 1 delle entrate tributarie.

### **Imposta di scopo (ISCOP)**

È deliberata dal Consiglio Comunale al preciso scopo di raccogliere i fondi necessari a finanziare il un'opera pubblica, che il Comune intende realizzare per i suoi cittadini, come interventi nell'ambito dei trasporti urbani, di arredo pubblico, restauro o conservazione di beni. È iscritta nelle entrate tributarie. L'introduzione di imposte di scopo è normata dall'art.1, comma 149, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23.

### **Imposta di soggiorno dei comuni località turistiche**

È pagata da tutti coloro che soggiornano nelle strutture ricettive di comuni classificati come "città d'arte" o "località turistiche" dallo Stato. È iscritta nelle entrate tributarie.

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli.

L'aliquota dipende in parte dalla legislazione nazionale che fissa la percentuale minima, in parte dal Consiglio Comunale che stabilisce di anno in anno eventuali maggiorazioni o esenzioni per i propri cittadini.

### **Incarichi professionali esterni**

È uno degli interventi della spesa in conto capitale. È la spesa destinata al pagamento di professionisti esterni all'ente comunale che vengono assunti per lo svolgimento di attività necessarie all'ente, per le quali non ci sono competenze interne adeguate (ad esempio perché si tratta di compiti molto specializzati).

### **Interessi passivi e oneri finanziari**

È la parte corrente della spesa della missione 50 (Debito pubblico). È la spesa che il Comune sostiene per gli interessi maturati sui mutui accessi nel corso degli anni. Include anche altri oneri finanziari, come il pagamento degli interessi su prestiti obbligazionari emessi dall'ente. La parte in conto capitale della missione 50 è il rimborso del capitale.

### **Macroaggregati**

Sono un'ulteriore modalità di suddivisione delle spese. Infatti oltre che per missioni è opportuno considerare per voci omogenee le spese, sia quelle correnti (ad es. spese per il personale, per acquisto di prestazioni esterne, ecc.) che in conto capitale (es. tributi in conto capitale a carico dell'ente, partecipazioni azionarie, ecc.)

### **Missioni (vedi Funzioni)**

### **Partecipazioni azionarie**

È la somma della spesa che il Comune destina ad investimenti finanziari, come l'acquisto di azioni in altre società. Rientra nella spesa in conto capitale in quanto si tratta di somme di denaro che vengono investite, solitamente, per periodi di tempo piuttosto lunghi.

### **Personale**

È uno degli interventi della spesa corrente. È il totale della spesa che il Comune sostiene per la retribuzione di tutti i suoi dipendenti, incluso il versamento dei contributi previdenziali, gli straordinari ed eventuali incentivi.

### **Piano esecutivo di gestione (PEG)**

È uno dei documenti allegati al bilancio di previsione; in particolare svolge una funzione di ulteriore dettaglio delle spese, attribuendo per ciascuna unità organizzativa le risorse monetarie, umane e tecnologiche a disposizione per il raggiungimento di determinati obiettivi

### **Pressione tributaria**

Indica quanto ogni cittadino in media versa in imposte e tasse. Si calcola dividendo le entrate tributarie per il numero di residenti.

### **Prestazioni di servizi**

È uno degli interventi della spesa corrente. È la spesa che il Comune sostiene per eventuali prestazioni di servizi da parte di soggetti terzi rispetto l'ente comunale. Si tratta di servizi che l'ente comunale deve garantire ai cittadini (es. la raccolta di rifiuti) e che decide di acquistare da soggetti terzi.

### **Programmi**

Sono le suddivisione di spesa delle missioni.



### **Proventi dei servizi pubblici**

È la categoria 1 della tipologia 1 del Titolo 3 delle entrate (entrate extratributarie); è la somma di tutti i proventi che l'ente comunale realizza grazie all'erogazione di servizi pubblici ai cittadini, i quali pagano una tariffa per usufruirne. Includono, ad esempio, i proventi ricavati dalle mense scolastiche, dalle piscine o altri impianti sportivi comunali, manifestazioni turistiche, asili nidi, servizi sociali di assistenza, ecc.

### **Proventi di beni dell'ente**

È la categoria 2 della tipologia 1 del Titolo 3 delle entrate (entrate extratributarie). È la somma di tutti i proventi che l'ente comunale realizza dall'affitto o concessione di propri immobili e spazi, quali anche strade, sale ed aree pubbliche.

### **Spesa corrente**

È il titolo 1 della spesa; è la somma di tutte le spese che il Comune sostiene per il funzionamento ordinario dell'ente, come la spesa per il personale, le utenze, l'acquisto di materiali di consumo (es: cancelleria), l'acquisto di servizi o l'utilizzo di beni terzi (es: affitto di immobili).

### **Spesa in conto capitale**

È il titolo 2 della spesa. Serve a finanziare gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture necessarie ed eventuali interventi di manutenzione.

### **Tasse**

È la categoria 2 della tipologia 1 del titolo 1 delle entrate (Entrate tributarie). Si compone di tutte le entrate che i cittadini versano al Comune a titolo di pagamento per un servizio ricevuto, come la raccolta dei rifiuti. La tassa è, infatti, un tipo di tributo che i cittadini versano all'ente pubblico come corrispettivo per la prestazione di un servizio pubblico.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

È una tassa locale che viene pagata a fronte del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti da parte del Comune. Viene pagata dai cittadini in proporzione ai metri quadrati della propria abitazione di residenza (di proprietà o in affitto) o in proporzione ai metri quadrati dei locali adibiti ad attività commerciale (ad es. negozi).

### **Tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (TOSAP)**

È la tassa che viene versata da coloro che, per qualsiasi ragione, necessitano di utilizzare uno spazio pubblico comunale per un certo periodo di tempo. Ad esempio, viene pagata dai venditori ambulanti nei mercati comunali o in caso di fiere e sagre o banchetti di raccolta firme. Rientra tra le entrate tributarie.

### **Tassa sui servizi indivisibili (TASI)**

La TASI è un tributo che va versato al Comune e che viene utilizzato dal Comune per garantire la copertura dei cosiddetti "servizi indivisibili" (illuminazione pubblica, manutenzione stradale e del verde pubblico, protezione civile, vigilanza urbana, anagrafe, ecc..). Viene pagata dai cittadini proprietari o utilizzatori di immobili.

**Tipologia**

Le tipologie sono le voci in cui viene suddiviso ogni titolo delle entrate. Ogni tipologia si suddivide a sua volta in categorie.

**Titoli**

Sono le voci di classificazione delle entrate e delle uscite.

**Trasferimenti correnti**

Sono il Titolo 2 delle entrate del Comune. Includono tutte le somme di denaro che il Comune riceve dallo Stato e da altri enti pubblici (Regione, Unione europea) e privati; sono destinate alla gestione ordinaria dell'ente.

**T.U.E.L.**

È il Testo Unico degli Enti Locali (decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche), che coordina e stabilisce i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali italiani.

**Utili netti delle aziende controllate e partecipate, dividendi di società**

È la categoria 4 delle entrate extratributarie. Include tutti gli utili che il Comune realizza grazie alla partecipazione in aziende delle quali è socio di minoranza (aziende partecipate), socio di maggioranza (aziende controllate) o socio unico.